

Associazione Funebri San Ceccardo Ortonovo
Servizio attivo per tutta la Val di Magra

Professionalità - Serietà - Qualità
 Preventivi gratuiti, pagamenti rateali senza interessi, servizi funebri unici e personalizzati
 Per gli iscritti alle associazioni di volontariato sconto del 15% sul cofano funebre

Ortonovo - Via Cerchio, 30
 tel. 0187.66839 - cell. 349.6306395
 Servizio di vestizione salme in abitazione

Settimanale d'informazione

la GAZZETTA della Spezia

PROVINCIA

Venerdì, 5 ottobre 2007
 Anno 2 N°82 - EURO 0,50

Associazione Funebri San Ceccardo Ortonovo
Servizio attivo per tutta la Val di Magra

Professionalità - Serietà - Qualità
 Preventivi gratuiti, pagamenti rateali senza interessi, servizi funebri unici e personalizzati
 Per gli iscritti alle associazioni di volontariato sconto del 15% sul cofano funebre

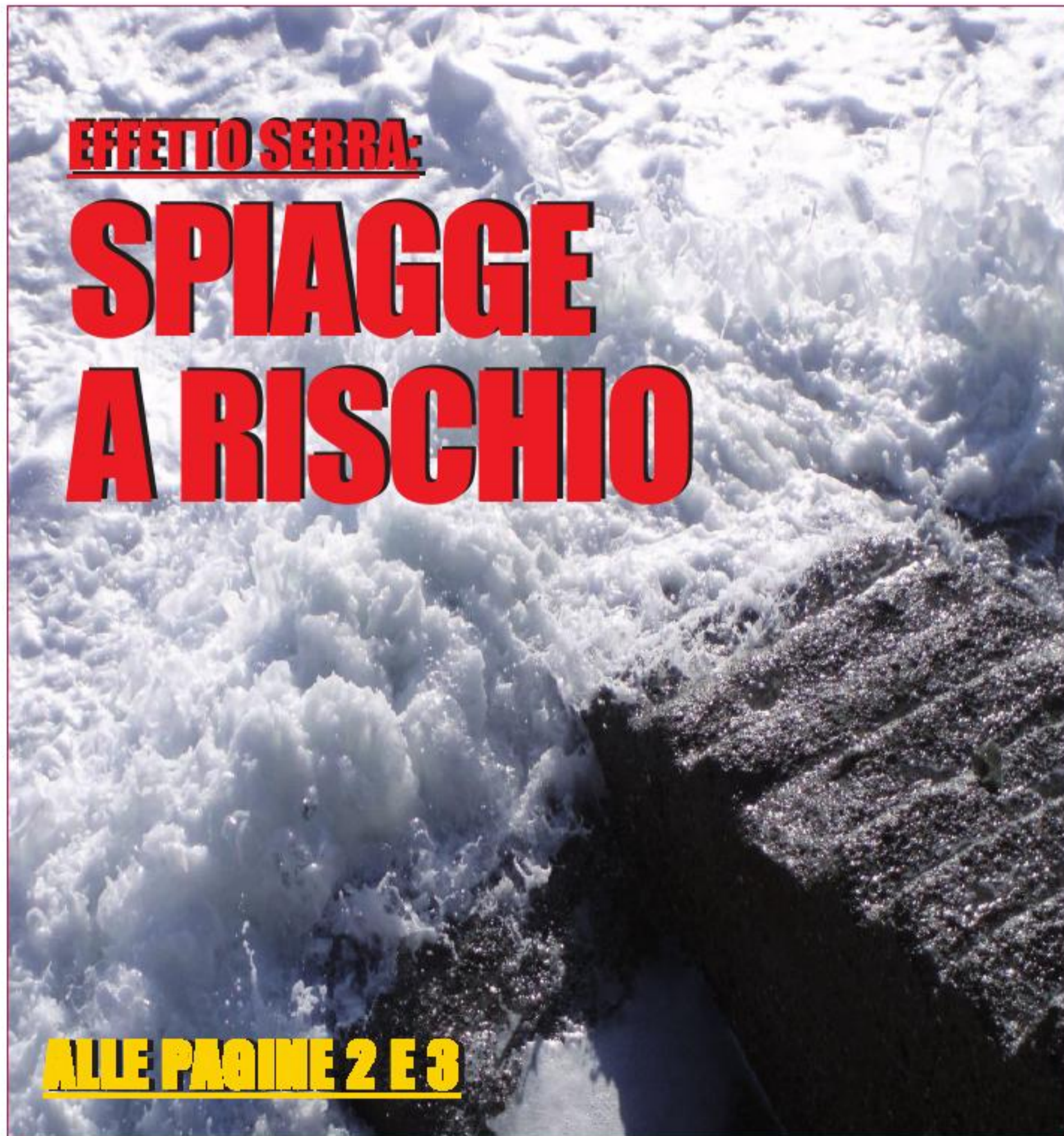
Ortonovo - Via Cerchio, 30
 tel. 0187.66839 - cell. 349.6306395
 Servizio di vestizione salme in abitazione

G editoriale

Più insulti che politica

di Arianna Orisi

Fiumi di parole e lunghe, interminabili pause. E fin qui niente di nuovo. Se non fosse che l'ultimo consiglio comunale, convocato martedì scorso per decidere delle sorti del catasto spezzino, ha riservato qualche (spiacevole) novità. E non stiamo parlando della richiesta, da parte dell'opposizione, di rispettare letteralmente le norme del consiglio comunale, definite da Gianluigi Burrafato "un'antologia trasandata". E non stiamo nemmeno parlando dell'ostruzionismo, peraltro legittimo, della minoranza, che presenta ben 1300 emendamenti per prendere tempo (per la cronaca sono oltre 4000 i fogli fotocopiati inutilmente). Non ci stupiscono nemmeno le schermaglie, le battute ironiche, le continue richieste di conteggio del numero legale. Tutte cose già viste, in altri momenti, con altri protagonisti e, cosa più importante, con argomenti di maggior peso. Però, lasciatecelo dire, lo spettacolo questa volta è stato davvero poco edificante. In quasi nove ore, insulti, piedi che sbattono e interruzioni continue, accuse anche personali, toni sopra le righe. "Non siamo mai arrivati a tanto", commenta il sindaco Federici nel suo intervento, quando l'una è già passata da un pezzo. I veterani del consiglio affermano: "Se ne sono viste anche di peggio". Non ci consola... aspettiamo i prossimi spettacoli. Certo è che se l'ostruzionismo (ripetiamo del tutto legittimo) dell'opposizione, stressato allo stremo (peraltro ripagato dalla maggioranza con uguale moneta), ha come risultato principale l'avvelenamento del clima politico, la perdita di tempo, lo sfogo personale, gli insulti (Oscar della finezza assegnato all'unanimità a Paolo Gagliardelli), beh allora tutto questo non può che annoiarci. Questa non è politica: politica è, ognuno dalla sua distinta posizione, maggioranza e opposizione, occuparsi delle cose di tutti e cercare di migliorarle. Se è avvenuto, l'altra notte, in consiglio, noi non ce ne siamo accorti.



EFFETTO SERRA:

SPIAGGE A RISCHIO

ALLE PAGINE 2 E 3

Comune

Maratona in consiglio per il nuovo catasto



5

Come eravamo

Straordinaria scoperta: l'arsenale degli Sforza era a Migliarina e non al Poggio



11

Spezia

Treviso al Picco Caccia a tre punti d'oro



13

sociocoop

A TUTTI I SOCICOOP

15 GIORNI DI GRANDI OCCASIONI

15% DI SCONTO ogni giorno su un reparto diverso

ipercoop

Offerta valida dal 30 settembre al 14 ottobre 2007

Scopri i dettagli dell'offerta in ultima pagina

SI', RISCHIAMO UNA BRUTTA FINE

di Francesca D'Anna

La situazione del pianeta desta preoccupazione. Lo abbiamo visto nei giorni scorsi, il tempo è cambiato da un giorno all'altro. Alle splendide giornate di sole che ancora ci stava regalando la fine di settembre sono seguiti temporali e acquazzoni quasi tropicali. Fenomeni del tutto nuovi per la nostra nazione. Colpa - secondo la stragrande maggioranza dei ricercatori - del surriscaldamento del pianeta provocato dall'inquinamento.

E la nostra città non ne è immune. Ne abbiamo parlato con **Stefano Sarti** (nella



foto), presidente regionale di Legambiente.

La Spezia non gode certo di buona salute, dal punto di vista ambientale. Innanzi tutto, quali sono le cause di questo malessere?

"Le politiche ambientali del passato non sono state all'altezza della situazione. E sicuramente hanno influito la presenza della centrale elettrica dell'Enel che una volta aveva 4 gruppi a carbone, per non parlare di Pitelli, che è stata denominata, non a caso, la 'collina dei veleni' e della Snam. Ma un ruolo fortemente negativo lo svolge anche il traffico cittadino. Alla Spezia ci sono davvero troppi mezzi. Il fatto è

che non si è mai cercato di aggredire la tematica ambiente-salute con un progetto di vasta area. Si è teso a trattare singolarmente questi problemi, ma

non li si è affrontati nella globalità. È anche vero che negli ultimi anni abbiamo assistito a leggeri miglioramenti.

La centrale dell'Enel è passata da quattro gruppi a carbone a due a metano e uno a carbone. La discarica di Pitelli è stata chiusa, va bonificata, ma è chiusa. L'unica cosa che non è assolutamente migliorata è il traffico cittadino che è aumentato in maniera esponenziale. Credo che manchi quel salto di

qualità per poter dire, finalmente, che siamo usciti da una fase di emergenza".

Secondo il protocollo di Kyoto, l'unica soluzione sembra essere ridurre le emissioni di CO2, me è una soluzione fattibile?

"Noi siamo una delle città con più emissioni di CO2 in assoluto, perché pur avendo sostituito i gruppi a carbone li abbiamo sostituiti con quelli a metano, come dicevo prima. Questo, comunque, crea inquinamento anche se in maniera minore. Da questo punto di vista dovremmo dare il nostro contributo cercando di ridurre le emissioni. Mi domando se la presenza



del gruppo a carbone non possa essere messa in discussione. Kyoto parla di una riduzione per l'Italia del 6,5% mentre in sede europea si parla del 20% e in sede Onu, si parlerebbe addirittura di un 30%. Quindi bisognerebbe applicare Kyoto e andare anche oltre".

Si parla di innalzamento del mare. Alcune zone di Spezia rischierebbero di finire sott'acqua, una catastrofe annunciata... è un'ipotesi credibile?

"Non posso dire con certezza che questo sia il destino della nostra città. Ma, più in generale, penso che l'innalzamento del mare dovuto al surriscaldamento del globo sia un problema che ci troveremo davanti se proseguiamo in questo modo. O si faranno azioni di lungo respiro o altrimenti la fine sarà quella".

Ormai siamo consapevoli che questo processo si possa solo arginare ma non bloccare...

"Effettivamente in un primo momento si dovrà cercare di arginare per poterlo, poi, invertire, ma questo sarà a lunga scadenza, ci vorranno molte decine di anni. I paesi occidentali consumano troppo, gli altri paesi emergenti, vale a dire India e Cina, stanno venendo avanti sostenendo che vogliono la possibilità di svilupparsi sui mercati. La sfida è come dare a questi paesi lo sviluppo tutelando allo stesso tempo l'ambiente. Arginare è un obiettivo realistico e credibile.

Bloccare si potrà solo da qui ai prossimi cinquant'anni". Come può lo spezzino medio influire positivamente su ciò che sta accadendo?

"Ci sono cose che possono incidere in maniera positiva e che creano una forma di risparmio. Si può partire dalle cose più banali come sostituire le lampade a incandescenza con lampade a basso consumo. Usare le caldaie a condensazione e installare pannelli sia termici che fotovoltaici, non sprecare l'acqua, mettere cioè ai rubinetti i riduttori di flusso. Sono semplici gesti quotidiani che non costano molto ma danno un contributo. Vero è che senza l'azione dei governi tutto questo rappresenterebbe solo una goccia nel mare, ma è già un buon inizio. Si crea un clima generale di condivisione di un obiettivo generale, questo è molto positivo. Anche produrre meno rifiuti è fondamentale e riguarda non solo il cittadino ma anche le aziende. Chi ha un orto, un giardino o anche un piccolo angolo in balcone, potrebbe cominciare col produrre da solo il concime. Piccoli consigli che non cambiano il mondo ma che aiutano. Per la raccolta differenziata, tra le quattro province liguri, noi siamo la città che ne fa di più. Però rispetto agli obiettivi di legge (il 35%) siamo ancora un po' lontani, ci attestiamo attorno al 26-28%. Per l'ambiente dobbiamo ancora fare tanto".

VELUX®

LA FINESTRA PER TETTI



MATERIALE EDILE
EZIO D'IMPORZANO & C. snc

Di D'Imporzano M. e G.

19121 - La Spezia - Viale Amendola 132/134
Telefono 0187.735.313 - Fax 0187.752.521
www.dimpo.it / e-mail: dimposnc@tin.it

CAMINETTI - STUFE MCZ
VASTA ESPOSIZIONE INTERNA
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
RETI - TUBI PVC - PITTURE
FERRAMENTA

VELUX®

LA FINESTRA PER TETTI

PANNELLI SOLARI PER
ACQUA CALDA SANITARIA
E RISCALDAMENTO

ACI Park

Via Crispi, 73
Via Costantini, 36
LA SPEZIA

Kennedy Park

Centro Commerciale
P.le Kennedy
LA SPEZIA

CON E SENZA AUTISTA
NOLEGGIO PULMINI 7-9 POSTI

CON AUTISTA
SERVIZI NAVETTA
SERVIZI AEROPORTUALI

PARCHEGGIO A PAGAMENTO CON CUSTODE
AUTONOLEGGIO
AUTOLAVAGGIO

e-mail: acipark@libero.it
Tel. 0187.51.05.45 - Fax 0187.28.44.98

i n c h i e s t a

L'innalzamento del mare potrebbe far finire sott'acqua il centro storico della città



Vietato farsi illusioni. Anche perché non serve. Nel giro di cinquanta, massimo cent'anni, la Spezia potrebbe non possedere più neanche una spiaggia, e in compenso ritrovarsi con il centro storico sott'acqua: faremo i bagni in piazza del mercato.

Le conclusioni delle varie conferenze internazionali e nazionali sui cambiamenti climatici non lasciano infatti più spazio ai dubbi: il riscaldamento degli strati profondi degli oceani e dei mari - non fa certo eccezione il Mediterraneo, anzi! - porterà inevitabilmente a un innalzamento del livello dei mari fra i cinquanta centimetri e il metro (ma alcuni studiosi parlano anche di due metri) con conseguenze catastrofiche per le comunità che vivono sulle coste più basse. La stessa conferenza sul clima svoltasi nei giorni scorsi a Roma ha messo fra i primissimi posti della scala delle priorità gli interventi per "mettere in sicurezza le coste italiane". Come? Adeguando le regole urbanistiche sulla linea di costa, ripensando alle infrastrutture portuali, alle reti di trasporti, alla localizzazione di impianti di produzione di energia in relazione alla variazione della linea di costa; ripristinare le dune costiere e le zone umide.

In parole povere, ci siamo dentro fino al collo. Anche e soprattutto perché l'innalzamento del livello del mare provocherebbe (provocherà?) nei giorni di intense piogge la sistematica esondazione dei numerosi canali, il cui livello normale sarebbe ovviamente più alto di oggi, che fluiscono nel golfo. Per la verità, ora tutti urlano e si strappano i capelli, ma intanto si sono persi almeno cinque o sei anni, dal momento che già nel 2001 l'Ipcc aveva cominciato

di Gino Ragnetti

Gli scienziati confermano le più pessimistiche previsioni: i cambiamenti climatici in atto provocheranno l'innalzamento del mare e l'erosione di almeno 4.500 chilometri di litorale. Spezia rischia pertanto di finire sott'acqua e i paesi della costa di perdere i loro arenili. Il rischio di eventi meteorologici estremi. La Conferenza di Roma suggerisce misure urbanistiche urgenti, ma forse è già tardi.

a fare suonare le sirene d'allarme. Ipcc, acronimo di Intergovernmental Panel on Climate Change (comitato intergovernativo sui cambiamenti climatici) è un gruppo di lavoro formato da centinaia di cervelloni, i massimi esperti del settore messi a disposizione dai vari Stati. È stato costituito nel 1998 dai governi mondiali sotto l'egida dell'Organizzazione meteorologica mondiale e del Programma ambientale delle Nazioni Unite per studiare appunto le modificazioni prodotte sul clima dal surriscaldamento della Terra, la famosa "Febbre del pianeta", e ha finora presentato tre dossier, uno più terrificante dell'altro. Se non ci azzeccano loro...

Ebbene, in tutti i suoi documenti Ipcc prevede un innalzamento del mare e una erosione delle coste basse (il fenomeno interesserà circa 4.500 chilometri di litorale) che avrebbe modificato nel profondo la geografia mondiale (facendo sparire buona parte delle Maldive, per esempio).

Nel 2004 La Nazione-Spezia dedicò due pagine alla questione domandando se non era il caso di cominciare a occuparsene (e magari a preoccuparsene), ma l'invito fu accolto con un tutt'altro che assordan-

te silenzio. Un silenzio di tomba.

D'altra parte, che gl'importa ai nostri politici di quello che accadrà fra cinquanta o cent'anni? Loro non ci saranno più, né ci saranno i loro figli e forse i loro nipoti, per cui per quale motivo dovrebbero prendersela, rischiando magari, con l'imposizione di norme necessariamente peggiorative del nostro attuale sistema di vita, il posticino tanto faticosamente conquistato?

Intanto, però, gli scienziati continuano a suonare la stessa musica.

"Ci saranno sconvolgimenti spaventosi", avvertono. E qualcosa già si comincia a vedere, con l'accenno di processo di desertificazione in atto dalla Versilia a Fiumaretta o la comparsa nei nostri mari di pesci tropicali come il barracuda, il pesce pappagallo e tre "cugine", tutte africane, delle ricciola. Dunque, se le cose andranno come prevedono quelli dell'Ipcc, salvo miracoli per i quali l'umanità non è ancora attrezzata fra qualche anno la città andrà sempre più spesso sott'acqua, la bassa Valdimagra diventerà una palude mentre spariranno tutte le spiagge da Marinella a Deiva.

Allegra come prospettiva, no? Perché il mare mica si fermerà. Qualsiasi intervento potranno escogitare i governi mondiali, avvertono i pessimisti, ormai è tardi: la giostra infernale è già partita, e ci vorranno secoli per arrestarla.

Un recente studio dell'Enea, che riprende le conclusioni dell'Ipcc, predice una crescita del Mediterraneo di "soli" 30-40 centimetri, il che sarebbe comunque già sufficiente per inondare 4.500 chilometri quadri di litorale della penisola; e tra le aree a rischio l'Enea colloca pure la foce del Magra, intendendo evidentemente per foce del Magra tutte le coste basse della zona. Perché se il mare si alza di 50 o 100 centimetri a Fiumaretta, si alzerà di altrettanto alla banchina Morin come a Monterosso. E allora il bambino nato in questi primi anni del Duemila difficilmente, quando sarà grande, potrà andare a fare il bagno alla Venere Azzurra o alla Baia blu, perché quelle spiagge saranno presumibilmente finite sott'acqua. E questo vale per tutti gli arenili a portata di... altissima marea. Cosa succederà poi ai paesi che sorgono a uno o due metri sul mare, il cielo solo lo sa. E quali conseguenze avrà, questo innalzamento del livello delle acque, sul Lagora, sulla Sprugola che borbotta sotto le case nella zona di piazza del mercato, sulla parte bassa del Magra? E come potranno scaricare in mare gli altri torrenti che scendono dalle colline, come il Dorgia o il Cappelletto, tenuto per di più conto del fatto che i meteorologi prevedono uno spaventoso aumento sul nord Italia dei cosiddetti "eventi estremi" quali tempeste con caratteristiche tropicali, bombe d'acqua e lunghissimi periodi di siccità?

COSA SI PUÒ FARE?

Dopo un iniziale scetticismo, finalmente, anche negli enti pubblici c'è la consapevolezza che l'allarme ambientale lanciato da più parti ormai, purtroppo, sia fondato. La temperatura sta salendo, il nostro pianeta ha la febbre e sembra che questo processo ormai sia pressoché irreversibile. Qualcosa, però, si può ancora fare per rallentare gli effetti del surriscaldamento della terra. La soluzione più semplice, si fa per dire, sarebbe che tutti i paesi industrializzati, compresi Cina e India, riducessero le emissioni di gas serra. L'Italia, in questo, ha un ritardo molto grande. Addirittura, secondo il protocollo di Kyoto, il nostro Paese avrebbe dovuto ridurre la produzione di anidride carbonica del 6,5% entro il 1990, invece l'ha aumentata.

Purtroppo la Liguria ricalca perfettamente le orme delle altre regioni. Il 50% dell'energia che viene prodotta nelle centrali liguri, tra cui quella della Spezia, viene esportata in altre zone del Paese. Per il funzionamento di Genova, Vado e del sito nostrano vengono utilizzati principalmente combustibili fossili, altro punto a nostro sfavore. E, soprattutto siamo lontani, dall'uso massiccio di energie rinnovabili.

Verso che cosa punta la Regione Liguria per risolvere questa situazione? "Nel 2003 - ha dichiarato di recente l'assessore all'ambiente **Franco Zunino** - è stato varato il piano energetico ambientale che si propone la riduzione dei consumi del 10% e la produzione del 7% di energia solare e eolica". Per parlare in "soldo-

ni", è stato approvato il piano di risanamento della qualità dell'aria e di riduzione di emissioni di gas serra con uno stanziamento ingente: un milione e mezzo di euro che viene destinato agli undici comuni che hanno maggiori problemi su questo versante, nella "rosa" anche La Spezia. Questi ultimi hanno due anni di tempo per impiegare i fondi nei loro interventi che potranno essere destinati, per esempio, alla rottamazione dei vecchi motocicli, all'incentivazione dell'uso delle biciclette e all'inserimento di filtri antiparticolato sui mezzi pubblici. "Inoltre - ha aggiunto Zunino - sono stati stanziati 150 mila euro per la verifica della qualità dell'aria".

Si stanno facendo passi avanti anche sul fronte dell'energia eolica, sul territorio sono già opera-



tivi tre impianti e altri due sono stati approvati negli ultimi tempi. Nella nostra zona è in funzione uno dei più grandi, quello di Varese Ligure. Nei progetti regionali, però, non c'è l'intenzione di costruire "fattorie del vento", ma piccoli impianti diffusi capillarmente sul territorio. Speriamo che tutto questo prenda vita molto presto per la salute della nostra regione. (F.D.A.)

il sabato
nel villaggio

I furbetti dell'autovelox

Non passa giorno senza che sui giornali non compaiano lettere di protesta per le stangate inferte dai famigerati autovelox. Su questa storia hanno ragione le forze dell'ordine (è un dovere di tutti rispettare i limiti di velocità), ma spesso hanno ragione anche gli automobilisti (perché con la scusa delle norme da rispettare molti sindaci fanno i furbi rimpinguando i bilanci). Tutto si riduce pertanto a un problema di convivenza civile e di educazione. Ebbene, siccome tocca allo Stato il ruolo di educatore, siano le autorità statali competenti, in questo caso i sindaci, a dimostrare la loro buona fede adottando tecnologie che consentano di indurre gli automobilisti a una condotta corretta senza sottoporli a un salasso finanziario e senza dare loro l'impressione di vivere in uno stato di polizia dove ormai impera il Grande Fratello.

Nelle valli di Fiemme e Fassa, in Trentino, hanno forse trovato la soluzione. Hanno installato lungo i rettilinei, senza che ci sia alcun incrocio, una serie di semafori che scattano sul giallo e poi sul rosso se il veicolo in avvicinamento supera anche di un solo chilometro il limite di velocità. Chi sta al volante è quindi costretto a fermarsi. Perché se ignora il rosso, allora sì che sono guai seri, dal momento che l'infrazione è rilevata da una telecamera e inevitabili scattano pesantissime e sacrosante sanzioni. Dunque l'automobilista, sapendo che se va un po' troppo veloce viene fermato dal semaforo, è costretto a viaggiare restando sempre e comunque nei limiti. Sarà stressante, ma è meglio che doversi fermare ogni momento. In più consolerà il pensiero che il Comune non ingrasserà a spese di chi va in auto. (G.R.)

G

Teatro Palmaria, da cinema a centro studi

IMPROVVISARE, CON ARTE

Da quest'anno La Spezia ospiterà uno dei ring del campionato italiano di "match", gioco a squadre incentrato sull'abilità nella recitazione a soggetto. La gestione della nuova stagione è stata affidata all'associazione Arteatro Network

di Laura Cremolini

Il Teatro Palmaria volta pagina e, dopo anni e anni di proiezioni cinematografiche, diventa un vero e proprio centro di studi e produzioni teatrali, nonché il primo palcoscenico spezzino che ospiterà gli ormai famosi "match d'improvvisazione teatrale", introdotti in Italia nel 1989. Abbiamo incontrato **Roberto Mecconi** (nella foto accanto), direttore artistico di Arteatro Network, l'associazione che gestisce la nuova stagione del Teatro Palmaria, per approfondire questo nuovo format offerto alla città.



"Nato in via sperimentale, afferma Mecconi, il match, diffuso per sette anni in diretta televisiva, diventa in Canada un fenomeno nazionale e si diffonde a macchia d'olio in varie parti del mondo. Nascono così le varie 'Leghe di improvvisazione' di Messico, Argentina, Stati Uniti, Francia, Belgio, Spagna, Svizzera, Costa d'Avorio, Zaire, Antille, Guyana, Brasile ecc.

I match sbarcano in Italia nel 1989 a Firenze, dove viene presentato il primo campionato nazionale.

Il progetto si diffonde poi rapidamente in altre città italiane (attualmente Roma, Siena, Lucca, Empoli, Pisa, Firenze, Grosseto, Reggio Emilia, Modena, Parma, Milano, Varese) dove vengono attualmente tenuti dei corsi di formazione sul teatro di improvvisazione, e da quest'anno, anche la nostra città ospiterà uno dei ring del campionato nazionale".

Il gioco, ha la forma e lo spirito di un match sportivo fra due squadre composte da tre a cinque giocatori, un allenatore, un arbitro e due assistenti che controllano che il tutto si svolga secondo il regolamento. Ogni partita ha una durata di 80 minuti, divisi in 2 tempi di 40 minuti ciascuno. Ogni squadra, a turno, deve improvvisare sullo stesso tema, o su temi diversi con la stessa categoria, amatoriale o professionista. Il pubblico deciderà le sorti della gara spettacolo, votando alla fine di ogni improvvisazione attraverso un cartoncino bicolore.

"Arteatro - precisa Mecconi - è un'associazione che si propone di ridurre sempre di più le distanze tra il teatro professionistico e quello amatoriale (diversi allievi dei nostri laboratori



sono stati avviati a scuole di recitazione professionali italiane), aperta a tutti gli appassionati e i professionisti che vogliono portare nuovi stimoli, idee e progetti. In soli cinque anni di attività, partendo da un unico corso di recitazione, con 10 allievi, siamo arrivati ad avere, quest'anno, quattro diversi gruppi per un totale di 53 allievi - teatro ragazzi, principianti, allievi 2° e 3° anno e una compagnia formata dai 'veterani' che hanno al loro attivo un'esperienza di un minimo di tre spettacoli già rappresentati".

Il Teatro Palmaria sarà dunque teatro, ma anche luogo dove gli attori, con nessun copione, nessuna parte, nessun canovaccio, nessuna regia, nessuna scenografia, sfideranno se stessi, ricercando in continuazione il limite ultimo dell'immaginazione, se mai esista.

G

Due spettacoli

Andiamo alla Scala Serate col balletto

L'associazione culturale Centro studi danza di Loredana Rovagna organizza due viaggi con l'agenzia Apuotour per assistere a due spettacoli di balletto alla Scala di Milano.

Il primo, "Le Parc", coreografia di Angelin Preljocaj, si terrà sabato 20 ottobre alle 20. È un balletto sull'amore, il corteggiamento, ispirato alla letteratura libertina francese del 700, su musiche di Mozart per piano e orchestra e creazioni sonore di Goran Vejvoda. Il secondo appuntamento è quello con la "Serata Roland Petit", nel settembre 2008. Per informazioni e prenotazioni, contattare entro il 10 ottobre il numero 0187/713789 (prima delle 10) oppure rivolgersi al Centro studi danza di via Tommaseo 10.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMMINISTRATORI CONDOMINIALI E IMMOBILIARI

sede provinciale della spezia - via del mille 80 - tel. 0187 736650

orario di apertura martedì e giovedì ore 15/18

Iscriviti !

Farei parte di una grande e storica associazione nazionale, che promuove cultura e formazione professionale nel campo della gestione ed amministrazione immobiliare.

L'iscritto, oltre a godere della qualificazione professionale che l'appartenenza all'anaci conferisce, potrà accedere a:

- Polizza assicurativa rischi professionali
- Polizza tutela legale per i condomini amministrati
- Incontri di aggiornamento e studi
- Corsi di formazione
- Consulenze e prestazioni legali, tributarie, fiscali e tecniche a condizioni di particolare favore

L'associazione è affiliata da un Centro Studi Nazionale composto da alcuni dei più prestigiosi studiosi della materia in campo nazionale, e da Centri Studi Provinciali, che consentono all'iscritto di avere sempre un riferimento tecnico e giuridico di primo ordine

I CASI PRATICI DEL CONDOMINIO a cura del centro studi provinciale - direttore avv. massimo ginesi

L'AVVISO DI CONVOCAZIONE - PARTE II

È usualmente inserito nell'avviso la dizione «varie ed eventuali»: tale indicazione generica non consente tuttavia - a pena di vizio della delibera - di assumere decisioni che esulino dagli argomenti specificamente indicati nell'ordine del giorno e deve essere utilizzata solo per consentire comunicazioni o discussioni in ordine a problematiche condominiali.

L'avviso deve essere sottoscritto: si ritiene non indispensabile la firma autografa dell'amministratore, essendo sufficiente anche la stampigliatura del suo nominativo.

Particolari adempimenti devono essere, invece, osservati in due casi: a) quando nel condominio non sia mai stato nominato l'amministratore oppure nel caso di morte o perdita della capacità legale dell'amministratore; in tal caso l'iniziativa per la convocazione compete a ciascun condomino, i cui estremi dovranno risultare nell'avviso b) quando la convocazione, in base al disposto di cui all'art.66, comma 1, disp. att. cod. civ., avvenga per iniziativa di due condomini che rappresentino almeno un sesto del valore dell'edificio. Tale peculiare (e straordinario) modo di convocazione è consentito qualora due condomini (che rappresentino il valore millesimale di almeno 1/6) abbiano fatto formale richiesta all'amministratore, indicando gli argomenti da trattare e costui sia rimasto inerte. Decorsi dieci giorni dalla richiesta i due condomini potranno procedere a convocazione diretta: in tal caso nell'avviso - oltre ai contenuti usuali (luogo, data, ordine del giorno, etc) - devono risultare gli estremi della richiesta inviata all'amministratore, i nominativi con la relativa attribuzione millesimale e l'avviso deve essere sottoscritto da coloro che procedono.

Poiché l'art. 66 disp. att. cod. civ. recita «i detti condomini possono provvedere direttamente alla convocazione» si ritiene che debbano procedere alla convocazione espressamente i due che hanno inviato la richiesta all'amministratore, anche se nulla vieta che a costoro possano "aggiungersi" altri condomini

segue

(elaborazione ed adattamento di testi predisposti a cura del centro studi nazionale)

MOMENTI

Via del Prione, 184
Tel. 0187-739856

MOMENTI

Abbigliamento Donna

Imperial Almanegra
Miss.Miss Pin.Up Mare

Approvato dal Consiglio comunale il nuovo catasto

MA CHE MARATONA!

di Thomas De Luca

Oltre tredici ore sono occorse per giungere al finale, che non poteva essere più sofferto. Lunedì 1 ottobre. Dopo il rinvio richiesto il giovedì precedente dall'opposizione, riprendono i lavori del Consiglio comunale per approvare il passaggio del catasto direttamente al Comune. Qualche fase interlocutoria, poi inizia il teatrino del muro contro muro. Interventi a raffica dei rappresentanti di minoranza e la presentazione di centinaia di emendamenti, mentre dagli scranni del centrosinistra gli interventi si contano sulla punta delle dita. Martedì 2 ottobre. Alle 21 tutti nuovamente in aula, dopo una conferenza dei capigruppo che non ha risolto granché. Nemmeno il tempo di iniziare, che i capigruppo tornano a riunirsi. A mezzanotte e un quarto (dopo l'attesa per le fotocopie) riprende la discussione che porta alla lettura di tutti i 1.300 emendamenti. Dopo oltre un'ora l'atmosfera si riscalda. L'opposizione si impunta: vuole che si mettano ai voti gli emendamenti, uno per uno. La maggioranza, in zona Cesarini, si richiama agli articoli 55, 56 e 57 del Regolamento. Isolabella dichiara aperte le votazioni. Alle 4.30 passate, tra urla e schiamazzi, si chiude il sipario.

delle condizioni abitative e strutturali degli edifici".

Il decreto, lo ricordiamo, consente la revisione dei classamenti catastali, non

degli estimi degli immobili di nuova costruzione e di quelli sottoposti ad ampliamenti,

come ha sottolineato lo stesso assessore Maurizio Savoncelli. Una procedura che si stringerà come una rete andando a interessare, prima o dopo, tutti i fabbricati dislocati nel territorio comunale. Ma, perché la giunta e la maggioranza non hanno preso in considerazione l'ipotesi di introdurre l'opzione di secondo livello?

"Il trasferimento negli uffici del comune delle sole mansioni organizzative delle pratiche edilizie, avrebbe significato l'assunzione del ruolo di 'passacarte', poiché tutti i dati raccolti avrebbero dovuto essere poi trasferiti nuovamente all'Agenzia del territorio. Un altro motivo che ci ha indotto a intraprendere l'opzione della gestione diretta, è l'attuale situazione che si può riscontrare negli uffici preposti all'edilizia e alla pianificazione del Comune della Spezia. Grazie alla convenzione del 1997 e a quelle successive stipulate con l'Agenzia del territorio, nella nostra città è presente un efficiente sportello unico che ha semplificato la vita ai professionisti e ai cittadini. Con la delibera approvata mercoledì mattina, e l'eventuale trasferimento di parte del personale del catasto, lo sportello unico potrà assumere ulteriori compiti e il Comune diverrà il centro operativo per tutte le attività che ruotano intorno all'edilizia."

L'OGGETTO DEL CONTENDERE

Il Decreto del presidente del Consiglio dei ministri datato 14 giugno 2007, conferisce ai comuni la possibilità di assorbire le funzioni catastali.

Questo provvedimento, si legge, è preso "allo scopo di realizzare un effettivo e totale censimento dei beni immobili e un completo recupero dei dati catastali ed integrazione della relativa banca dati". Il passaggio di consegne delle funzioni può essere formalizzato su tre differenti livelli che vanno dalla gestione diretta e autonoma di gran parte delle mansioni attualmente di competenza dell'Agenzia del territorio (opzione di terzo livello), sino alla semplice attività di consultazione e collaborazione con gli uffici del catasto, opzione che lascia quasi tutto invariato, dato che da oltre due anni le visure catastali sono on line, a disposizione delle amministrazioni comunali e dei professionisti.

La distanza tra maggioranza e opposizione, apparsa incolmabile in tutte le fasi delle sedute del Consiglio comunale, sta tutta nella differenza di potenzialità che corre tra il secondo e il terzo livello di attuazione del passaggio di consegne, ovvero nel comma 4 alla lettera c) dell'articolo 3 che così recita: "definizione dell'aggiornamento della banca dati catastale, sulla base di proposte di parte, ovvero sulla base di adempimenti d'ufficio." Una possibilità che da una parte è vista come l'unico modo per portare omogeneità e chiarezza nelle classi catastali del territorio cittadino, mentre l'opposizione lo ritiene un escamotage che l'amministrazione comunale vuole mettere in atto per aumentare le tasse e colmare i vuoti di bilancio.

Savoncelli, le cui rassicurazioni sulla futura efficienza del servizio sono state messe in dubbio numerose volte dai rappresentanti della minoranza, non arretra di un passo e, anzi, preme sull'acceleratore: "Il mio prossimo obiettivo è istituire lo 'sportello unico pilota'. Il Comune dovrà assicurare il rispetto di tempi e modalità operative, una sorta di garanzia di qualità. Inoltre abbiamo stretto un accordo con alcuni ordini pro-

fessionali per l'adozione di uno strumento che velocizzerà ulteriormente l'evasione delle pratiche: la posta elettronica certificata (Pec) che consentirà di inviare comunicazioni ai professionisti e ai cittadini senza dover utilizzare le raccomandate."



"La giunta, sotto mia esortazione, - dichiara l'assessore all'edilizia e alla pianificazione territoriale **Maurizio Savoncelli** (nella foto) - ha deciso di assorbire le funzioni catastali direttamente al terzo livello, perché questa opzione offre la possibilità di racchiudere in un unico circuito tutti i passaggi necessari per le pratiche edilizie. Oggi la banca dati comunale e quella del catasto contengono informazioni che in molti casi non collimano. Con il trasferimento di funzioni che il Consiglio comunale ha approvato dopo ore di scontro, vi sarà un soggetto unico, il Comune per tutte le pratiche edilizie, dalla costruzione dei fabbricati, alla registrazione dei dati catastali. Sarà così possibile un'attività di controllo che permetterà di allineare i dati e prevenire le discrasie che sono presenti negli archivi. Il decreto, lo ricordo, non consente la modifica degli estimi catastali da parte dell'amministrazione locale, questa è una funzione che rimane di competenza statale.

L'amministrazione comunale, grazie alla conoscenza capillare del suo territorio, potrà effettuare una più appropriata attribuzione dei classamenti catastali ottenendo, come risultato principale, una equità fiscale il più possibile aderente alla realtà



Opposizione: "serve solo a far cassa"

La critica principale portata dai membri dell'opposizione all'approvazione dell'assorbimento delle funzioni catastali al terzo livello, consiste nella convinzione che l'amministrazione comunale voglia principalmente fare cassa. "I sindaci dei Comuni, preoccupati per la futura mancanza di fondi reclamano la gestione in proprio degli estimi catastali, così i cittadini rischieranno di trovare l'Ici aumentata per far fronte ai buchi di bilancio del proprio comune, derivanti dai tagli di trasferimenti di risorse agli enti locali da parte dell'attuale governo", dichiara il consigliere di Forza Italia, **Lorenzo**



Brogi (nella foto).

Un altro dei motivi per cui la delibera presentata dalla giunta Federici è stata osteggiata con tanto accanimento, riguarda l'accentramento delle funzioni di "controllore e controllato" in riferimento alle variazioni catastali e le quote dell'Imposta comunale sugli immobili.

Per **Giacomo Gatti**, capogruppo di Alleanza nazionale, "la delibera è dannosa, pericolosa per i cittadini, in quanto rappresenta un accentramento di poteri scongiurabile. E che non ci si venga a dire che stiamo affrontando una questione di esclusivo carattere tecnico: il trasferimento delle funzioni catastali ai Comuni è evidentemente sostenuto da una spinta politica incrociata applicata dal governo e dall'Anci". "Il trasferimento - ribadisce **Gianluigi Burrafato**, uno degli animatori della seduta - poteva essere effettuato fermandosi all'opzione di secondo livello. Il timore è che in un futuro

prossimo il Governo darà il via libera ai comuni per la gestione delle variazioni degli estimi catastali, altrimenti non individuo la ratio di questa scelta. Due leve nelle mani dello stesso organismo, inoltre, sono un segnale poco rassicurante".

Paolo Asti, capogruppo di Forza Italia, punta invece sul mal costume italiano: "quando si ha a disposizione un organismo che funziona come si deve, nel nostro paese si ha l'abitudine di smantellarlo, ed è quello che stiamo per fare con gli uffici catastali dell'Agenzia del territorio."

Giancarlo Di Vizia, capogruppo della Lega, sostiene che le associazioni di categoria si siano espresse in maniera negativa nei confronti della delibera in questione e reclama un uso più corretto del termine "federalismo fiscale" da parte dei consiglieri di maggioranza, che non saprebbero nemmeno che cosa sia.

G

Azienda allo specchio

CASA BERLONI QUALITÀ E SERIETÀ

Quando si parla dei migliori in materia di arredamento non si può non parlare di Berloni che da oltre 40 anni è sinonimo di eccellenza nel settore.

Casa Berloni, è approdata alla Spezia, nello "store" monomarca di via Corridoni 28, che offre una gamma infinita di forniture per il vostro "nido".

Ad accogliere i clienti negli oltre 1000 mq di esposizione con ampio parcheggio privato, personale esperto e disponibile che offre consulenza personalizzata di qualità con preventivi gratuiti. Un team di arredatori e montatori specializzati è pronto ad esaudire ogni desiderio per rendere la vostra casa come



l'avete sempre sognata.

Non solo cucine, ma camere da letto, soggiorni, divani e camerette per i bambini, che si ispirano anche a soggetti di Walt Disney, dalle tinte allegre e giovani.

Nel negozio è possibile anche acquistare moderni complementi d'arredo per rifinire con gusto ogni minimo dettaglio.

Da Casa Berloni non si acquista solo la cucina, ma anche la sicurezza di una grande marca, con la garanzia di 10 anni, impianto elettrico e idraulico compresi. Per chi sceglie il marchio Berloni la cucina non è la sola cosa che si acquista. Infatti, l'azienda offre la sicurezza di essere assistiti da un tecnico specializzato per 365 giorni all'anno, 7 giorni su 7, 24 ore su 24. Inoltre è subito attivo un servizio di assistenza Europ Assistance che per 10 anni proteggerà la cucina acquistata.

Nella casa moderna la priorità è quella di garantire, sempre e



comunque, la sicurezza, specialmente se si hanno dei bambini. E la produzione dell'azienda marchigiana è certificata secondo la norma europea UNI EN 1153, che stabilisce i requisiti di sicurezza. Scegliere Casa Berloni significa scegliere la certezza di una casa bella, moderna e sicura.

CASA BERLONI
VIA CORRIDONI, 28 LA SPEZIA



LuniCoffee
SERVIZI RISTORO AUTOMATICI



IL FUTURO DELL'ESPRESSO A CASA VOSTRA



Macchina da caffè in comodato d'uso gratuito
Nuove capsule monodose

Chiamaci per conoscere le interessanti
promozioni d'autunno



LuniCoffee
SERVIZI RISTORO AUTOMATICI

Loc. Montedivalli (Ceparana) • Tel. 0187.939992 • www.lunicoffee.it

G **Accordi bilaterali Italia-Germania**

Cannoni Oto Melara sulle fregate tedesche

di Andrea Squadroni

Non sappiamo se ci sia stata una riflessione particolare dietro alla decisione di svolgere la conferenza stampa conclusiva sull'incontro tra i sottosegretari alla difesa Lorenzo Forcieri (nella foto) e Peter Eickenboom, a bordo della portaerei Cavour, ma è uno di quei casi in cui luogo e contenuto coincidono. Il tema dell'incontro italo-tedesco era il livello di cooperazione bilaterale e di integrazione nell'acquisizione di nuovi sistemi di difesa, l'interesse diretto dei rispettivi apparati industriali e l'applicazione delle migliori tecnologie possedute, e migliore esempio della eccellenza produttiva dell'Italia nelle costruzioni militari non poteva che venire dalla nuova portaerei. Inghittiti dal portellone di poppa, i cronisti a fine conferenza hanno guadagnato il ponte: 244 metri di lunghezza per 40 di larghezza. La nave era da poco rientrata da una delle ultime prove in mare, dove una forte tempesta sotto la Corsica ha evidenziato la tenuta della Cavour. Equipaggio visibilmente soddisfatto. Come palesemente soddisfatti dei rapporti di cooperazione, si sono dichiarati i due sottosegretari. La collaborazione bilaterale Italia-Germania nel settore armiero può essere di modello in campo europeo, e i cannoni Oto Melara armeranno le fregate tedesche. Dietro una sfilza di acronimi da mal di testa, PzH 2000, Meads, Ags, Iris-T, U212 ed Eurofighter 2000, ci sono

altrettanti programmi industriali, bilaterali alcuni, multilaterali in ambiente Nato altri. In questo teatro, le nostre più importanti risorse, Finmeccanica e Fincantieri, trovano pane per i loro denti. Peter Eickenboom si dice soddisfatto della due giorni a Roma e alla Spezia, dove ha potuto fare il punto della cooperazione "Siamo già al 95% degli accordi. Rimane da lavorare sul restante cinque". Forcieri ha introdotto una importante questione di metodo "siamo da tempo convinti della necessità di collaborazione e integrazione tra le industrie armiere dei due paesi e poniamo come condizione che si realizzi su un piano di parità e in modo da consolidare e non appannare i rispettivi segmenti di eccellenza". Su questa strada, si può rafforzare una cooperazione tra Italia e Germania che le difese dei due paesi hanno formalizzato ormai dieci anni fa. E la cosa notevole è che tutto funziona pur nelle diverse caratteristiche decisionali: a differenza dell'Italia, in Germania l'industria della difesa è totalmente privata e il governo può solo "influenzare" le aziende per favorire accordi ed evitare ritardi impropri nella realizzazione dei programmi. Naturalmente, d'altra parte, la mano pubblica porta con sé altri inconvenienti: in un periodo, come questo, in cui le risorse a disposizione del governo sono limitate, è possibile che i tagli alla spesa pubblica riguardino anche il settore della



difesa. Il sottosegretario Forcieri non nasconde questa eventualità, ed evoca la possibilità che, a fronte di scarsità di finanziamenti, si possano operare ridimensionamenti di alcuni obiettivi. E fa anche un auspicio che riguarda direttamente la situazione spezzina. Laddove non siano sufficienti gli stanziamenti in legge finanziaria, è auspicabile che la Difesa possa fare cassa con l'alienazione di aree e di immobili in suo possesso.

Commercio

Primi ruggiti per il "motore"

È stato firmato un protocollo d'intesa tra Amministrazione comunale, Confcommercio e Confesercenti per la costituzione di un tavolo permanente denominato "motore commercio".

Si avvia così una nuova fase fra il Comune e uno settore fondamentale dell'economia cittadina con l'obiettivo di migliorare un rapporto di collaborazione e costruire insieme nuove politiche per lo sviluppo del commercio, considerato uno fra gli assi portanti dell'economia locale, per produzione e occupazione. Tra i primi provvedimenti la giunta, su proposta dell'assessore Avena, ha varato alcune proposte che privilegeranno le imprese che investono in zone urbane riqualificate e in via di recupero.

Crea Impresa

Crea impresa, che prevede la possibilità di erogare finanziamenti fino a 51mila 600 euro a tasso agevolato a nuovi imprenditori, è stato innalzato, per iniziative commerciali, dal 50 al 60%, prevedendo a carico del Comune un ulteriore abbattimento del tasso di interesse per iniziative all'interno di aree oggetto di recupero e riqualificazione urbanistica. (Per ora quartiere del Torretto e alcune vie dell'Umbertino).

Incentivo all'avviamento di nuove imprese

È previsto un contributo aggiuntivo a chi utilizza lo strumento di "crea impresa" di durata triennale per i nuovi insediamenti commerciali nel settore del turismo e dell'artigianato per giovani imprenditori.

Cosap (canone di occupazione di suolo pubblico)

Viene mantenuta l'esenzione dal pagamento per i primi tre anni del canone di occupazione di suolo pubblico per nuove imprese commerciali di somministrazione alimenti e bevande.

Cimp (canone di imposta pubblicitaria)

Viene mantenuta l'esenzione dal pagamento per i primi tre anni del canone di imposta pubblicitaria per nuove imprese commerciali, artigianali e turistiche. Adeguamento della rete dei pubblici esercizi (bar e ristoranti) delle zone contingentate.

G **Rifiuti, ha preso il via una nuova iniziativa**

Per chi fa la differenziata in arrivo punti e sconti

Portare i rifiuti differenziati agli Ecocentri Stagnoni e Piramide darà diritto ad una riduzione del 10% sulla Tia (Tariffa di igiene ambientale) per l'anno in corso e per il 2008 la riduzione potrà arrivare fino ad un massimo del 30%. Così "Acam ambiente" in accordo con il Comune della Spezia premierà i cittadini che utilizzeranno correttamente e costantemente le isole ecologiche Stagnoni e Piramide, ubicate rispettivamente in via della Concia (località Stagnoni) e in viale Fieschi (località Fabiano Basso). Lo sconto finale sarà determinato dai punti accumulati da ora fino a dicembre 2007. I punteggi variano in base al tipo di rifiuto differenziato conferito alle isole ecologiche.

Il materiale è pesato su una bilancia, simile a quella del reparto ortofrutta di un supermercato, dove anziché i simboli di frutta e verdura, compaiono quelli della raccolta differenziata (carta, vetro, plastica,

etc.). Al momento del primo conferimento alle isole ecologiche Stagnoni e Piramide (quest'ultima è entrata in funzione in questi giorni), il personale di "Acam ambiente" consegna al cittadino un tesserino magnetico, che riporta i suoi dati anagrafici e il codice fiscale. Su questa tessera magnetica sono registrati peso e tipologia del materiale conferito. Alla

fine dell'anno, il totale dei punti registrati sulla tessera darà automaticamente diritto a una riduzione sulla quota variabile della Tia, riconosciuta nell'anno successivo. I punteggi raggiungibili vanno da un minimo di 260 punti (per un nucleo familiare composto da una singola persona), a 400 (per un nucleo familiare composto da due persone), 500 punti (nucleo di tre persone), 530 (nucleo di quattro persone) fino ad un massimo di 600 punti

Tipo di rifiuto	punti per Kg.
Carta e Cartone	4
Plastica	8
Vetro	2
Imballaggi in materiali misti	4
Metalli	6
Legname	7
Ingombranti vari	4
Apparecchiature elettriche ed elettroniche	7
Pitture e vernici di scarto	8
Toner per stampa esauriti	8
Scarti di olio minerali	8
Oli e Grassi Commestibili	8
Batterie e accumulatori diversi	8
Medicinali	8
Lampade e tubi fluorescenti	8
Altri non pericolosi	1



per una famiglia di sei componenti. Con la tessera personalizzata l'utente può procedere alla pesatura dei rifiuti recuperabili che conferisce all'isola e, in base al peso e alla tipologia del rifiuto conferito, gli viene accreditato un determinato punteggio, come riportato nella tabella riportata a destra. Gli orari di apertura delle isole ecologiche sono: Stagnoni da lunedì a venerdì, dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 16, al sabato dalle 8 alle 12; isola ecologica Piramide, da lunedì al sabato, dalle 8 alle 12. Alle Isole ecologiche possono conferire i rifiuti differenziati i cittadini e le imprese purché munite di registro di carico e scarico dei rifiuti, come previsto dalla normativa vigente in materia di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

mostre

Al castello San Giorgio è ancora ammirabile fino al 7 ottobre la mostra "Canto sospeso", testimonianza dell'originale teatralità della milanese NADIA NAVA.

Fino al 6 ottobre alla Galleria 900 di G. Pagano (via Leopardi 45) proseguirà l'esposizione di SANDRO GALLI, intitolata "Percorsi".

Fino al 7 ottobre è ancora possibile visitare la mostra antologica della concittadina MARISA MARINO allestita al Centro Allende.

Sabato 6 ottobre alle 18 in occasione della III Giornata del Contemporaneo La Galleria 911 di via del Torretto inaugurerà la personale di Matteo Tenardi OLTRE IL BIANCO, a cura di Matteo Galbiati.

"La scelta operata da Matteo Tenardi, nella sua tenace proposta schiettamente figurativa, esalta il tentativo di recuperare un'umanità differenziata, autonoma, individualmente peculiare. Gli uomini e le donne da lui dipinte non derivano da una figura che vede nel soggetto umano una proposizione astratta ed accademica, si rivelano come desiderio di ritrovare soggetti autentici rintracciati nelle sue conoscenze, nei suoi incontri, nel suo mondo affettivo. Sono persone vere.

Tutti i suoi personaggi-persona sono costretti dietro a una quinta o un muro bianco dal quale fanno capolino attraverso un pertugio, un rettangolo che diventa un'apertura, un valico da superare. Tutta la ricerca dei soggetti si riferisce così ad un attimo preciso: all'istante in cui non sono completamente di qua ma non sono nemmeno più di là. Quel di là che resta in ombra dietro il muro bianco...". In mostra fino al 3 novembre. Orari: da lunedì a sabato 10-12 e 16.30-19.30.

Musica

Il Pegaso live music ha riaperto i motori già in settembre ed ora, dopo averli scaldati a dovere con quattro date nell'ormai classica serata del venerdì, presenta il calendario di ottobre. Questa sera, dalle 22 in poi, il palco sarà tutto per il cantautore veneto Massimo Priviero. Venerdì 12 sarà la volta di Diane Pozzo e Selina Martin, il 19 toccherà a Bruce Donnola e il 26, a chiudere gli appuntamenti mensili, ci penserà Kreg Viesselman. La carriera di Massimo Priviero, ospite odierno del locale arcolano, prende slancio dopo la firma del contratto con la Warner nel 1987, cui nel 1988 fa seguito il primo disco. Oggi il rocker veneziano sta girando l'Italia per la promozione del suo prossimo disco, il nono, senza contare la partecipazione alla raccolta "Poeta Rock", che sarà disponibile nei negozi da fine ottobre e che si intitolerà "Rock & poems". Un altro personaggio di primo piano nel panorama della musica italiana che passa dalle nostre parti grazie al prezioso lavoro dei gestori del Pegaso, una delle note più liete nella live music spezzina.

Bambini

"OttobriLandia" è la nuova iniziativa promossa dall'associazione Gioia Jouer al "Parco dei pesci" di via Elba alla Pianta. Per le quattro domeniche del mese sono stati organizzati pomeriggi "speciali" per tutti i bambini con la partecipazione di burattinai, raccontastorie, trampolieri, clown e giocolieri. Il primo appuntamento è domenica 7 ottobre con la partecipazione di Gino, divertentissimo raccontastorie proveniente da Massa. Lo spettacolo avrà inizio alle 16,30. L'ingresso è gratuito e, alle 18,30, cioccolata gratis per i bambini. Per tutti, invece, possibilità di fare merenda con sgabei, torte di verdura, pizze, focacce e panini, oppure di pranzare e cenare gustando polenta, ravioli, tagliata e altre specialità della casa.

evento

Il 6 ottobre prossimo si festeggia la Giornata del contemporaneo, promossa da Amaci, l'Associazione dei musei di Arte contemporanea.

Ci sarà la possibilità di visitare musei e studi degli artisti che generosamente offrono questa opportunità.

Una occasione unica per prendere diretta conoscenza delle opere di Giuliano Tomaino e del suo modo di operare e "vivere" l'arte.

Dalle 17 in poi sarà infatti possibile visitare il suo studio in via San Gottardo 5 a Sarzana. Lo studio per l'occasione ospiterà gli artisti che collaborano con Giuliano Tomaino: Claudia Guastini, Cristina Balsotti, Paolo Fiorellini, Francesco Ricci.

iniziative

Si è tenuta ieri nella sala del Consiglio Provinciale in via Veneto l'apertura dell'anno accademico 2007-2008 dell'Università popolare della Spezia. Le iscrizioni sono aperte a tutti i cittadini, indipendentemente dall'età e dal titolo di studio. Numerosi sono i corsi teorici, ai quali si può partecipare: astronomia, filosofia e filosofi, storia, lettura dantis, teatro greco antico, letteratura italiana, letteratura, fisica, psicologia, percorsi museali genovesi, spezzini e parmensi, cinema italiano, musica operistica. E poi i laboratori di ricamo e maglia, decorazione floreale, arte floreale, ceramica, intaglio legno, restauro legno. Inoltre si terranno conferenze ed escursioni di una giornata nei nostri sentieri. Per iscrizioni e informazioni AUSER di via Parma, 24 (0187 513108) dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 12; UNIONE FRATERNA di via Colombo, 99 (0187 739592) martedì dalle 9.30 alle 11.30.

Ripartono le attività ricreative destinate ad adulti e anziani per il territorio di Porto Venere. I Progetti saranno realizzate nei Centri sociali comunali nel periodo ottobre 2007/aprile 2008 in collaborazione con l'Auser della Spezia. In particolare durante il periodo tra ottobre e dicembre 2007 gli incontri riguarderanno la "manualità creativa". Per informazioni contattare il Comune di Porto Venere, ufficio servizi alla persona tel. 0187/794844.

VENERDÌ 5

INCONTRO - Al salone Sforza dell'Accademia Giovanni Capellini alle 17 Furio Ciciliot parlerà sul tema LE COSTRUZIONI NAVALI DI PORTOVENERE DEL XIII SECOLO E LE ATTIVITÀ MARITTIME DESCRITTE DAL BOCCAIO NEL DECAMERONE.

SABATO 6

MUSICA - Alle ore 23, presso il circolo Arci LA SKALETTA di via Crispi 168, la seconda data della stagione 2007-08 propone il concerto live dei "Locals" per eccellenza, "THE MANGES" live from home.

DOMENICA 7

CERCANTICO - In piazza Cavour si svolge il consueto MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO.

CIOCCOLATO - In città dalle 16 alle 19 percorso di degustazione ed esposizione cioccolata DI SPALMABILE IN SPALMABILE in piazza del Bastione - via del Prione (Museo Lia) - piazza Garibaldi - corso Cavour (Piazza Beverini) - piazza Mentana e nei locali che aderiscono all'iniziativa - contributo di 5 euro che sarà devoluto all'A.I.L. Associazione Italiana contro le leucemie - Linfoma e Mielosa - sezione della Spezia. In piazza Garibaldi sarà presente uno stand dell'Associazione Italiana Cellachia.

PRESENTAZIONE - Alle 16 all'oratorio Ss. Annunziata di Manarola si terrà la presentazione del LUNAIU DE SINQUETERE.

AL TEATRO CIVICO
10 SPETTACOLI SUPER

Dieci spettacoli di grande qualità, con grandi interpreti e grandi attori, solcheranno il palcoscenico, appena ristrutturato, del teatro Civico. Il programma è stato elaborato dall'Istituzione per i servizi culturali e dallo staff del Teatro grazie al contributo della Carige e di SpeziaRisorse. A partire da dicembre, quando si rialzerà il sipario del Civico attualmente in restauro, il meglio del teatro italiano formerà un cartellone unico che si snoda attorno a filoni, testi e appuntamenti di grande rilievo: dai classici al teatro contemporaneo, dai comici ai grandi interpreti di testi di fama internazionale. L'idea innovativa è quella di creare un pubblico fedele, per l'intera stagione, a cui concedere le grandi firme del teatro italiano: Ascanio Celestini, Giulio Bosetti, Ottavia Piccolo, Gianfranco Tedeschi, Antonio Salines, Carlo Cecchi, Gioele Dix, Alessandro Benvenuti a cui si aggiungono novità interessanti come "il compleanno" di Harold Pinter con Giuseppe Battiston e Fausto Paravidino e uno spettacolo di musica e teatro proposto da Paolo Restani e Chiara Muti. "Il progetto" - spiega Marco Ferrari, presidente dell'istituzione per i servizi culturali - è quello di realizzare circa 300 abbonati, rispetto agli attuali 180, agevolando un'utenza di carattere sociale e soprattutto giovanile e creare un pubblico fedele nel tempo. La stagione abbonamenti, infatti, riduce il prezzo dei singoli spettacoli a soli 12-10 euro per il pubblico normale e addirittura 10-8 euro per i giovani. Ma soprattutto agli abbonati vengono proposti i 10 migliori spettacoli di un ricco cartellone che, come lo scorso anno, prevede circa 40 appuntamenti tra teatro, ricerca sperimentale, musica leggera e musica colta". Il primo appuntamento è martedì 18 dicembre alle 21 con "Appunti per una lotta di classe" di e con Ascanio Celestini. Con "Antigone" (giovedì 10 gennaio alle 21) una delle figure di spicco del teatro italiano, Giulio Bosetti, ripropone un capolavoro della drammaturgia greca in una messa in scena che esalta le capacità interpretative dell'attore. Sabato 19 gennaio sarà la volta di Ottavia Piccolo con "Processo a Dio" per la regia di Sergio Fantoni

in un'analisi spietata di ciò che significò il nazismo, i lager e la shoah in un appuntamento inserito nel cartellone del Giorno della Memoria. Mercoledì 23 gennaio sarà invece la volta dello spezzino Paolo Restani al pianoforte, voce recitante Chiara Muti, in un recital interamente dedicata al genio salisburghese Wolfgang Amadeus Mozart. Il 4 febbraio ritorna alla Spezia dopo una lunga assenza una delle grandi firme del teatro italiano, Gianrico Tedeschi, che presenterà l'ultimo e più riuscito dei lavori drammaturgici di Italo Svevo, "La Rigenerazione" ricco di implicazioni psicologiche e culturali. Sempre a febbraio, venerdì 15, salirà sul palco del Teatro Civico lo spezzino Antonio Salines con un divertente Feydeau, rappresentato la prima volta a Parigi nel 1888, che sprizza di ironia e colpi di scena. Giovedì 28 febbraio ritorna un classico del teatro "Il Compleanno" di Pinter nella versione proposta da Fausto Paravidino che sarà anche interprete assieme a Giuseppe Battiston con un testo rivoluzionario e giovanile che anticipa i temi drammaturgici di uno dei più grandi scrittori di teatro. Giovedì 6 marzo è di scena uno dei più grandi attori italiani, Carlo Cecchi, che ripropone "Il Tartufo" in una visione che esalta un testo di straordinaria attualità dedicato al tema della doppiezza, dell'ipocrisia e del falso moralismo. Domenica 9 marzo sarà la volta di Gioele Dix che si cimenta in un testo dedicato a Giuseppe Garibaldi, eroe dei due mondi, del quale in questo periodo si rievocano le sue avventure politiche e umane. Chiude la Stagione abbonamenti l'attore e regista Alessandro Benvenuti che propone il terzo e ultimo capitolo della saga della Famiglia Gori, scritto Ugo Chiti, specchio deformante che riflette l'ironia e il disincanto di un nucleo familiare di un paesino toscano. PER INFORMAZIONI 0187757075. (Arianna Orisi)



Corsi & Percorsi

ASSISTENZA SCOLASTICA
PER RECUPERO DEBITI DI:

- MATEMATICA
- LATINO
- GRECO
- LETTERE
- INGLESE
- FRANCESE
- SPAGNOLO
- CHIMICA
- FISICA

Corsi & Percorsi

Assistenza per svolgimento compiti e/o recupero scolastico per alunni scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado - sostegno

APERTI TUTTO AGOSTO DAL LUNEDÌ AL SABATO

Sede Servizi Educativi
Piazza Verdi, 23 - La Spezia
INFO Tel. 0187/778145 - Cell.: 331/6085020

Aperto da Giovedì a Domenica dalle 21

Ristorante
METO
Sexy disco

- Lap Dance
- Sexy Show
- Cene Erotiche
- Feste di addio al celibato

Sulle colline di VIAREGGIO vicino autostrada Massarosa girare a destra e seguire indicazioni località Meto

Via del Meto, 200 - Botricci (LU)

info: 339 4526 157 INGRESSO LIBERO www.metosexydisco.it

SHOWGIRLS
LAP DANCE
APERTI 7 SU 7

VIVA SHOWGIRLS
LAP DANCE E RISTOSEX

★ CENE E ADDII
AL CELIBATO

★ PORNOSTAR

CAMPI BISENZIO (FI) INFO: 055 89 03 85

ex Manila Disco
Uscita Sesto Fiorentino della
Fi-Mare - Piazza Matteucci

LUNEDÌ INGRESSO OMAGGIO



G

L'incredibile e straordinaria avventura di due spezzini

In treno fino a Pechino? Ma siamo matti!

di David Virgilio

Hanno festeggiato venerdì, al castello di Riomaggiore, con un'iniziativa patrocinata dall'Asl e dal Parco nazionale delle Cinque Terre, il rientro dei due spezzini che hanno viaggiato fino a Pechino. Avevamo già illustrato l'impresa gigantesca di quel treno "speciale" per Pechino: un evento mirato soprattutto a sensibilizzare l'opinione pubblica. Un viaggio nato per promuovere l'inserimento sociale delle persone affette da malattie psichiche. Tutelare i loro diritti fondamentali, la loro dignità. Favorire l'attenzione alle questioni della salute mentale e rilanciare il tema della lotta allo stigma. Promosso dall'associazione "Le parole ritrovate" di Trento e dall'Associazione nazionale polisportive per l'integrazione sociale (Anpis), col patrocinio del ministero della salute, il treno, dopo venti giorni di viaggio, ha raggiunto la capitale cinese, attraversando Ungheria, Ucraina, Russia, Mongolia e Cina; facendo sosta in città come Budapest, Mosca, Irkutsk, Ulan Bator, Datong. In ognuna di queste si sono organizzati momenti di socializzazione e scambio culturale con le popolazioni e le locali associazioni di riferimento operanti nel campo della salute mentale.

Da Spezia sono partiti in due, Paolo e Massimo, e abbiamo voluto cogliere dalle loro parole le emozioni che ha suscitato questa esperienza sicuramente indimenticabile: "Le emozioni, i pensieri, le sensazioni che ci portano dietro dopo un viaggio di questo genere, sono così tante che sistemarle diventa un'impresa titanica!", dice subito Paolo, ma poi comincia a raccontare, c'è molta passione nelle sue parole: "... la prima cosa che mi viene in mente è che sono cresciuto più di quanto potessi pensare. Sono cresciuto come operatore sì, ho imparato molto condividendo, più che partecipando a corsi di formazione; ho ascoltato esperienze attuate in altre parti d'Italia, ho capito che qui da noi per alcune cose 'siamo indietro' e che c'è molto da fare, e sto parlando non solo di strutture, ma anche e soprattutto di un approccio alla malattia mentale rinnovato. Penso che noi liguri eravamo solamente due, la rappresentativa più piccola! Che altre regioni avevano rappresentative ben più numerose, però mi dico 'in due sì, ma c'eravamo!' e questo credo che possa essere un punto di partenza veramente importante per costruire qualche cosa di nuovo anche dalle



nostre parti, e quanto sia un docere contribuire ad abbattere stigmi e pregiudizi: in tal senso apprezzo molto l'interesse del vostro giornale che entra nelle case di tutti gli spezzini".

"Penso - continua Paolo - di essere cresciuto soprattutto come uomo... ho fatto piazza pulita di alcuni pregiudizi, che volenti o nolenti, mi portavo dentro. Mi sono conosciuto nel profondo mettendomi alla prova e, finalmente, ho capito cosa volesse dire Gaber cantando 'la libertà non è star sopra un albero, non è neanche un gesto, un'opinione, la libertà non è uno spazio libero, libertà è partecipazione!'"

Ma come è nata l'idea di avventurarsi in questa impresa?

"Era una mattina di maggio e mi stavo preparando 'spiritualmente' ad affrontare una di quelle noiosissime riunioni di coordinamento che mensilmente facciamo... arricavo, seduto, ed ecco la sorpresa! La dottoressa Ferdani, che non smetterò mai di ringraziare per l'impegno e le energie che ha profuso nella realizzazione di quest'impresa, esordisce presentandoci questa che, in quel momento, era soltanto un'idea, talmente nebulosa che se ne scorgevano a malapena i contorni. Alla faticosa domanda 'interesserebbe a qualcuno partecipare?' io dopo aver meditato quei 2 o 3 millesimi di secondo necessari per valutare l'opportunità di avventurarsi in un viaggio del genere rispondo 'eccomi!'".

E poi? "E poi sono seguiti i giorni dell'organizzazione, della ricerca di fondi e sponsor... Il giorno della partenza si avvicinava, al passo con le notizie relative

alla struttura di questo viaggio che giungevano sempre più frequenti e alimentavano la macchina della fantasia. Nel frattempo, però, dentro di me una vocina che si faceva sempre più forte col passare dei giorni continuava a ripetermi 'ma chi c...o te l'ha fatto fare?', non era meglio passare le tue ferie alla Baia blu, birra ghiacciata e ragazze così belle da mozzare il fiato? E poi... un treno di matti che arriva fino in Cina, questi scherzano davvero, figurati se lo reggono, non hai nemmeno idea di quello che può succedere".

Finalmente l'8 agosto Paolo e Massimo si imbarcano a Mestre, destinazione Budapest, e poi l'oriente. Pazienti psichiatrici e operatori della salute mentale, familiari e cittadini, una troupe: tutti su quel treno. Molti indossano una maglietta blu, con sopra scritto "In treno fino a Pechino? Ma siamo matti!".

"Mamma che casino... bandiere, striscioni, urca bisogna registrarsi, io e Massi siamo nel gruppo giallo, Massi viene qui ci devono dare i documenti del viaggio, aspetta le valigie posiamole qui, mi scusi dovrei passare siamo alla carrozza 5, grazie, di dov'è lei sardo? si sente dall'accento, guarda che bella ragazza, speriamo sia nella carrozza con noi, aspetta vado a comprare qualcosa da sgranocchiare che fino a Budapest non scendiamo, permesso... mi aiuterebbe a passare la valigia?.."

Con un po' in ritardo sulla tabella di marcia il treno lascia la stazione veneta con i suoi 208 passeggeri: molti di loro non si sono mai visti prima...

"Si sentiva da subito che eravamo un gruppo, un gruppo solido, cemen-



tato da mille e da un solo scopo, un gruppo che già sapeva che quello che avremmo 'fatto assieme' ci avrebbe unito per sempre, un gruppo in cui non esisteva nessun ruolo istituzionale, un gruppo con cui condividere fatica, gioia, difficoltà, divertimento, un gruppo che ci avrebbe supportato, un gruppo in cui specchiarsi per conoscersi nel profondo di sé stessi, un gruppo in cui i cari dialetti diventavano una lingua unica da tutti compresa e da tutti condivisa!"

Parlaci dei luoghi che avete attraversato

"... Budapest, l'incontro con l'ambasciatore italiano e il rinfresco offertoci dagli ospiti di un centro di salute mentale, i palazzi di Mosca e i gadget comunisti nella Piazza rossa, la steppa, la tundra, la taiga, betulle, betulle e ancora betulle, i pasti sul treno (non ho mai desiderato così tanto un piatto di pasta al pesto!) la solennità del lago Baikal che dorme nel cuore della Siberia, la splendida luce e le praterie della Mongolia, tribù nomadi e natura incontaminata, cavalli allo stato brado, Ulan Bataar dove Gengis Khan gira su una moto scassata..."

E la Cina? "Scendiamo dal treno, la Cina la vedo da un pulmann: poveri villaggi dove un gelato costa appena 10 centesimi e dove si fa la pipì in un buco per terra, Datong, facelas cinesi, McDonald e alberghi all'occidentale, Yung Gang e le sue statue di Buddha, spiritualità e regime, poi di nuovo un treno... ma dove siamo, Pechino? Pechino! Sì! ce l'abbiamo fatta, festeggiamo il nostro arrivo, cantiamo, cori da stadio, abbracci, grida, ci vogliamo bene davvero, non c'è bisogno di dircelo, ma si sente, abbiamo fatto una cosa grandissima assieme che non avremmo mai pensato di fare! Siamo stanchi? Assolutamente no... in treno abbiamo cantato, fatto yoga, giocato a carte, imparato a fare fotografie, ci siamo raccontati, abbiamo parlato di noi, delle nostre esperienze professionali e non, ci siamo conosciuti, abbiamo tessuto una rete, abbiamo anche discusso, alle volte con toni forti, proprio come si fa fra amici veri, quindi, come immagini, tempo per essere stanchi proprio non ne abbiamo trovato".

Paolo termina il suo racconto, fatto tutto d'un fiato, ringraziando tutti quanti hanno contribuito a realizzare questo "sogno", come lo chiama lui. Ma abbiamo voluto raccogliere anche un contributo dalla dottoressa Emilia Ferdani, del Servizio di salute mentale dell'Asl spezzina, che tanta parte ha avuto nell'organizzazione di questo viaggio, lei ha voluto solo ribadire l'enorme valore di esperienze come questa, centrate sulla filosofia del "fare assieme", un approccio che crede nella possibilità di migliorare la qualità di vita delle persone che hanno un disturbo psichico e delle loro famiglie: "Fare assieme - ribadisce la Ferdani - significa: credere che tutti possediamo un sapere. Per molti il sapere deriva dall'esperienza acquisita conciliando con il disturbo psichico, per alcuni dall'esperienza maturata nel campo professionale. Valorizzando i nostri saperi diventiamo tutti più sapienti credere che ognuno abbia delle risorse e non sempre e solo dei problemi: guardiamoci dentro e ciascuno troverà le sue".



Stanno partecipando agli Special olympics world summer games

Atleti spezzini alle olimpiadi di Shanghai

Ci sono anche due spezzini tra gli atleti che stanno partecipando a Shanghai, in Cina, agli Special olympics world summer games. Sono gli atleti speciali Graziano Carrozzo e Leonardo Lancia, selezionati dalla nazionale italiana nelle discipline dell'atletica leggera e della ginnastica artistica. I due atleti sono stati raggiunti da una delegazione spezzina composta da Elisabetta Podestà, Enrica Podestà, Alfeo Balestracci, Giuseppe Cocco e dai

familiari degli atleti. Special olympics è stato fondato nel 1968 da Eunice Kennedy, sorella del presidente John F. Kenney, ed è riconosciuto dal comitato olimpico internazionale e, in Italia, dal Coni. L'Italia in Cina è rappresentata da 99 atleti speciali e da 35 accompagnatori tra tecnici e dirigenti. "Lo scopo dei giochi - afferma il capo delegazione Elisabetta Podestà - è unire tutto il mondo attraverso lo sport portando un messaggio

di pace, celebrando la capacità e il talento delle persone con disabilità intellettiva, creando una nuova visione globale di accettazione e accoglienza da condividere con le famiglie, gli amici e l'intera comunità."

Partecipano ai giochi oltre 7500 atleti speciali provenienti da 169 paesi del mondo. 40 mila i volontari impegnati, 3500 gli eventi ufficiali in programma.

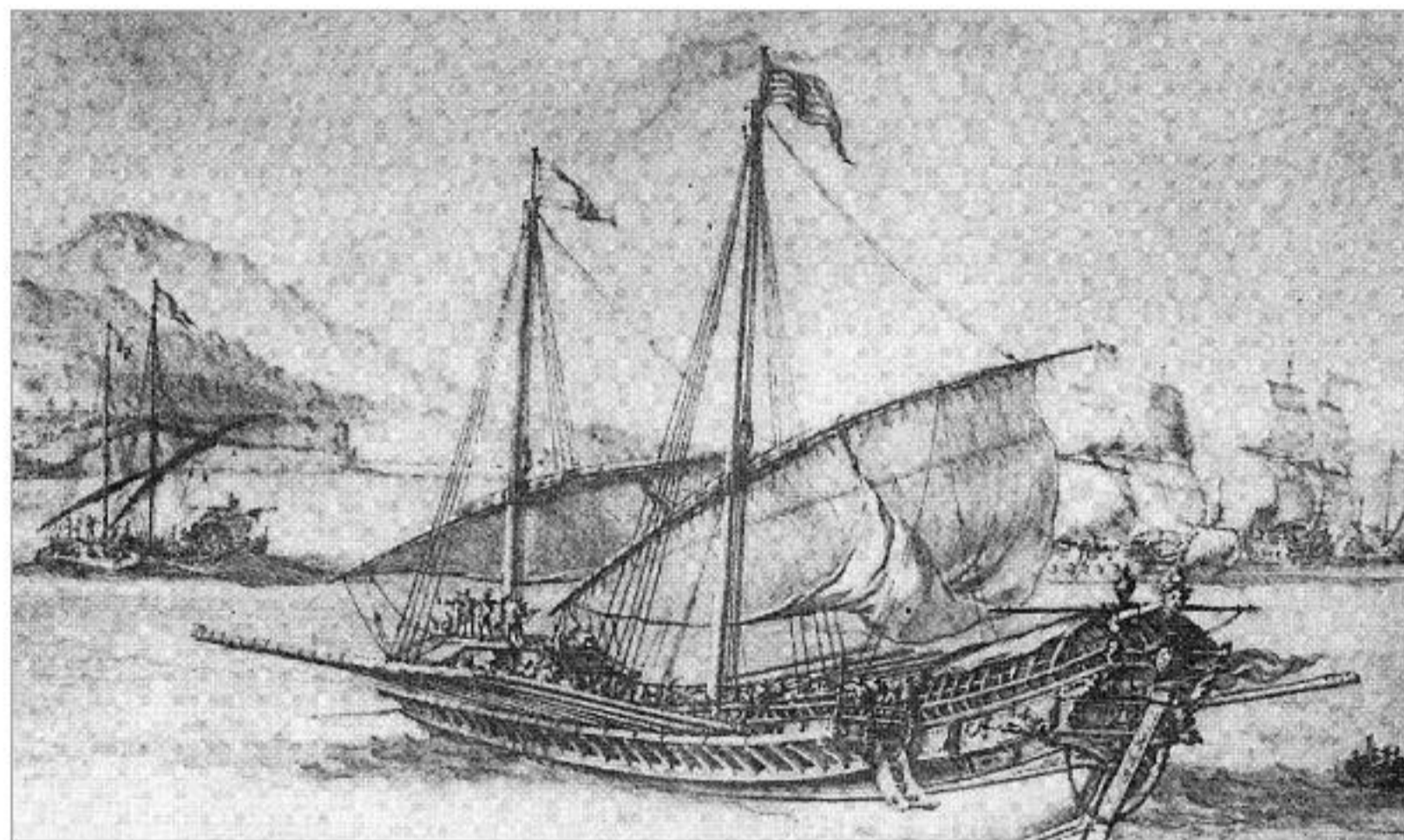


L'ARSENALE AL POGGIO? MACCHÉ, A MIGLIARINA!

di Luciano Secchi

Tutte le pubblicazioni sulla storia spezzina riferiscono che, esattamente quattrocento anni prima della inaugurazione dell'odierno Arsenale militare, tra il 1468 e il 1471 nel borgo della Spezia veniva ideato e costruito un primo arsenale, una struttura navale finalizzata alla realizzazione e alla custodia di galee. L'opera era stata voluta dal duca **Galeazzo Maria Sforza**, il quale aveva deciso di coinvolgere altre città liguri in un suo piano di potenziamento della flotta sforzesca dopo il passaggio della Repubblica genovese sotto il controllo del ducato di Milano. Dove sorgeva questo misterioso arsenale? Secondo una storiografia sinora generalmente accettata, l'opera era stata costruita alle falde del Poggio, in prossimità dello sbocco in mare di un torrentello discendente dai Colli poco distante dal Castello San Giorgio e oggi immerso nel sistema fognario che attraversa via Chiodo.

In quel punto, proprio sotto la attuale via XX settembre, presumibilmente dove dalla via Manzoni inizia la scalinata San Giorgio, la costa marina presentava forse un piccolo approdo. La fonte storiografica di questa localizzazione dell'arsenale è costituita esclusivamente dalla pubblicazione di uno studioso dell'ottocento, **Agostino Falconi**, il quale nella sua "Guida del Golfo di Spezia" edito a Torino nel 1877, specifica che "il ducato di Milano aveva formato a Spezia un arsenale per costruirvi galee nell'attuale piazza S. Agostino lambendo le falde alla bella valletta di vanicella". Ma l'arsenale sforzesco è stato davvero costruito alle falde del Poggio? Un giovane studioso spezzino mette in serio dubbio questa ipotesi che, ripetiamo, ha come unico fondamento lo scritto del Falconi. Infatti, secondo una recentissima scoperta di questo ricercatore, l'arsenale sforzesco è stato costruito sicuramente, ma non ai piedi del Poggio, bensì in una locali-



tà a una certa distanza dal borgo spezzino, forse nella piana di Migliarina. Lo ha sostenuto, attraverso l'esposizione di una minuziosa documentazione

Come è stato possibile compiere questa, in un certo senso,

Chi è Del Prato

Nato a Milano nel 1972, il dott. Diego Del Prato, ha trascorso la sua infanzia alla Spezia dove è tornato dopo una lunga assenza e dove vive da due anni in Salita Vanicella.

Laureatosi in filosofia nell'ateneo milanese, Del Prato ha svolto l'attività di docente e di operatore in diverse case editrici. Ha indirizzato le sue attività intellettuale e pubblicistica soprattutto nel campo della analisi e della ricerca storica nei periodi del Rinascimento sforzesco e dell'Italia degli Stati Regionali. Con la sua relazione sulla costruzione dell'arsenale sforzesco, Diego Del Prato ha iniziato a fornire il suo contributo scientifico all'Accademia Capellini della nostra città.

presente nell'Archivio di Stato di Milano, lo scrittore e studioso di storia dottor **Diego Del Prato**, nella sua conferenza tenuta nei giorni scorsi all'Accademia Capellini, dove ha svolto una apprezzata relazione sul tema "La Spezia, il primo arsenale (1468 - 1471)".

clamorosa rottura con la tradizione storiografica sul passato della nostra città? Abbiamo chiesto a Del Prato come è pervenuto a questa importante scoperta. "Trattandosi di un'opera del ducato milanese, la logica mi ha portato a compiere ricerche proprio nell'archivio di Stato di Milano. Nella vasta documen-



tazione sul dominio milanese in Liguria, risulta che il consigliere del duca **Giovanni Melzi**, incaricato di verificare e studiare la realizzabilità dell'arsenale, cominciò una lunga ispezione nei possedimenti sforzeschi nel levante ligure. Arrivato nel golfo spezzino, il Melzi constatò subito che il borgo non consentiva, entro la cinta delle mura, la costruzione di un arsenale capiente in grado di ospitare almeno una decina di galee".

Secondo la documentazione raccolta, Giovanni Melzi, al termine della sua missione, riferì al duca di aver trovato il luogo adatto per costruire l'arsenale, "dopo essere uscito dal borgo", in un'ampia spiaggia distante una "mezz'ora di cammino a piedi" nella direzione di Lerici. Conosciuto l'esito di questa missione, il duca Galeazzo Sforza inviava alla Spezia il suo migliore inge-

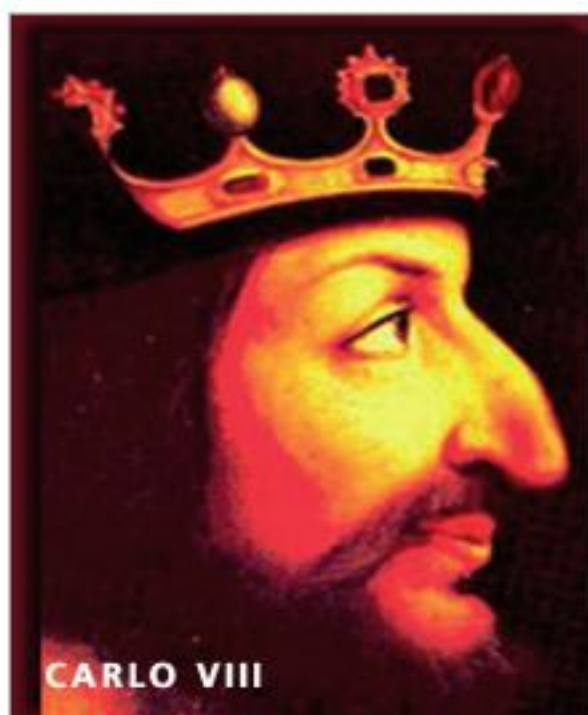
gnere, **Serafino Gavazzi**, con l'incarico di sovrintendere ai lavori di fortificazione del borgo e di costruire l'arsenale. I lavori cominciarono nel marzo 1472 e, dalle lettere del supervisore Gavazzi, risulta che si trattava di una struttura di notevoli dimensioni, costituita da capannoni aperti verso il mare e in grado di ospitare una decina di galee lunghe sino cinquanta metri.

"Ovviamente - ci ha detto Del Prato - nei carteggi mancano più estese informazioni e, purtroppo, anche la precisa località in cui è stato costruito l'arsenale non è stata indicata nei documenti custoditi nell'archivio di Milano.

Si sa invece che la prima pietra venne posta il 9 aprile del 1472 e che il 2 aprile dell'anno successivo le prime tre galee vennero tirate a terra, mentre una settimana dopo arrivarono da Genova altre sette galee. Nessun accenno anche alla possibile costruzione delle navi nel cantiere, il quale avrebbe potuto avere anche la sola funzione di custodia e protezione delle imbarcazioni. Il cantiere non è stato poi demolito, come è stato ritenuto sinora, ma abbandonato dopo la riconquista del levante ligure da parte della Repubblica di Genova.

Un'altra parte della storia del nostro passato va dunque riscritta in quanto - come sostiene Del Prato - l'arsenale non è stato costruito alla falde del Poggio e che la sua localizzazione dovrà essere ricercata a tre-quattro chilometri dal borgo." Ma dove?

In questo fervore di ricerche storiografiche, favorite dall'evoluzione della tecnica archivistica e anche dai nuovi metodi scientifici di ricerca e indagine, ci piace ricordare che il nostro Gino Ragnetti ha recentemente pubblicato il volume "Luna, una misteriosa città romana nel golfo della Spezia" in cui viene riproposta la controversa questione del "portus lunae" e della sua vera localizzazione. La storia del Golfo dei Poeti è evidentemente ancora ricca di affascinanti realtà nascoste.



CARLO VIII

Nel 1489 scoppia alla Spezia una grande sommossa che vede anche numerose vittime. La causa? La famiglia Biassa ha vietato l'uso ai cittadini di una fontana di sua proprietà che attinge acqua dalla Sprugola.

Francesca Malaspina, prima moglie di Baldassarre Biassa viene tumolata con il figlio Antonio, in Santa Maria. Il sarcofago è molto bello, poggia su zampe leonine e presenta iscrizioni latine e stemmi della famiglia Biassa e Malaspina. Corre l'anno 1501.

È il 1494 quando le artiglierie di Carlo VIII re di Francia sbarcano nel porto spezzino. Proseguono successivamente per Pontremoli attraverso Buonviaggio.

Il 6 maggio dello stesso anno sulla porta di Santa Maria viene collocato un orologio pubblico realizzato da Simone da Pistoia.

s p o r t

G Risultati importanti ai campionati italiani Aics di pattinaggio per La Spezia roller

Quattro anni e mezzo vicecampionessa d'Italia

Grande soddisfazione ai Campionati Italiani Aics di pattinaggio artistico di Misano Adriatico per La Spezia Roller, il club allenato da **Francesca Sartori**, **Silvia Stanchi** e **Sara Sacchelli**.

Il campionato si è aperto con la medaglia d'argento della più giovane partecipante ai tricolori. La piccola **Sofia Della Gatta** di 4 anni e mezzo, dopo essersi aggiudicata il titolo regionale con largo margine sulle avversarie, ha centrato il podio nella categoria primi passi 2002 alla sua prima



partecipazione con la sicurezza e l'eleganza degne di una vete-

rana. Gara avvincente nella categoria esordienti B dove **Sara Panarelli** e **Sara Peghini**, già oro e argento agli Uisp, hanno dato vita a un duello serratissimo a suon di catene e trottole.

Sul podio più alto è salita Panarelli, mentre Peghini conquista il bronzo. Risultato che conferma le due atlete ai

massimi livelli e di buon auspicio per il prossimo Trofeo delle regioni.

Nella categoria cadetti, oro per **Sara Maggiani**, risultato che giunge a coronamento di una splendida stagione agonistica che

vedrà a giorni la portacolori della Spezia Roller vestire la maglia azzurra della nazionale impegnata nella Coppa internazionale d'Italia.



Da menzionare la partecipazione di **Noemi Luciardi** nella categoria Aics giovani. A rappresentare la società spezzina anche **Alessia Indiveri** come ospite al gran galà dei campioni riservato ai primi tre atleti classificati ai campionati Italiani Fihp.

La giovane promessa spezzina, dopo aver conquistato un oro, un argento e un bronzo nella categoria allievi A, ha entusiasmato il pubblico per la sua velocità.

"Questi risultati ci rendono orgogliosi - afferma la dirigente **Daniela Sartori** - e sono il merito premio per l'impegno e la passione con cui questi giovani si allenano e, soprattutto, sono il preludio a un futuro luminoso per tutto il pattinaggio spezzino".

partecipazione con la sicurezza e l'eleganza degne di una vete-

IL BRICOCENTER DI LA SPEZIA È PIÙ GRANDE E PIÙ BELLO!



NOVITÀ
Reparto decorazione
e sistemazione

Servizio tintometro
gratuito fino a fine promozione.

Consegna a domicilio
gratuita entro i 15 Km per scontrini superiori a 150€.

LA SPEZIA

Via Vittorio Veneto, 256
Tel. 0187/50.75.81

ORARI
da lunedì a sabato
8.30-13.00 15.00-20.00

BRICO
CENTER

Offerte valide fino al 21 ottobre.



Lampada da tavolo
• base bianca, blu o avorio
• paralume bianco • attacco E14
• max 40W - Ref. B30975/6/7

€ 5,90

ASPIRA SOLIDI/LIQUIDI/
CENERI FREDE



RISPARMI
25 €

Bidone aspira solidi/liquidi "Ashley Plus"
• 1400W • motore silenziato con doppio isolamento elettrico • sistema aspirante con raffreddamento by-pass • fusto in metallo
• tubo flessibile in PVC • tubo flessibile in acciaio inox • con accessori - Ref. 760570
anziché € 114,90 - sconto 21,76%

€ 89,90



Scaffale 5 ripiani in metallo a bulloni
• colore grigio scuro
• mis.: L90xP40xH170 cm
Ref. 523250
anziché € 23,90
sconto 16,73%

€ 19,90

* carico uniformemente distribuito.

Fino a esaurimento scorte.

BRICOLAGE - DECORAZIONE CASA - GIARDINAGGIO - IDRAULICA

s p o r t

Treviso, Che sfida!

di Emanuele Costamagna

Sfida ad alta tensione quella di domani al Picco contro il Treviso. I veneti in classifica hanno sei punti, due in più di uno Spezia reduce da una incredibile sconfitta in piena zona Cesarini in quel di Piacenza. Con due sole vittorie, e ben cinque sconfitte, il Treviso non ha certo iniziato il campionato nel modo che si prevedeva. Il ritorno in panchina dell'ex aquilotto Pillon (ai tempi compagno di squadra di Spalletti) e l'ottima campagna acquisti condotta dalla società (una delle migliori di tutta la serie B), facevano pensare a un campionato di vertice, e non di bassa classifica come fino a oggi è stato. Ben tre sono stati gli arrivi dal Napoli promosso in A: l'attaccante brasiliano Inacio Più e i due centrocampisti Trotta e l'uruguayano Amodio. In più dal Bari è stato prelevato il centrocampista Scaglia, mentre dal Chievo e dal Bologna i difensori Scurto e Smit. Per difendere i pali invece è stato ingaggiato l'ottimo Calderoni, proveniente dall'Atalanta. Vera punta di diamante è però il ritorno dell'attaccante brasiliana Barreto, che dopo due anni trascorsi ad Udine, ha scelto di ritornare nella squadra che lo aveva lanciato tre anni fa. A completare l'ipotetico undici migliore ci sono Guigou, esperto uomo di metà campo che ha ormai scelto di chiudere in veneto la sua lunga carriera che lo ha visto, fra le altre, militare fra le file di Roma e Fiorentina, e il terzino destro Gissi. I problemi del Treviso stanno proprio nell'aver rinnovato in modo così massiccio la rosa, una rosa alla quale è evidentemente necessario ancora del tempo per amalgamarsi e trovare i giusti equilibri.

Certo è che Bepi Pillon non ha a disposizione ancora molto tempo, visto che, se il rendimento non dovesse subire una drastica sterzata in positivo, la sua panchina potrebbe cominciare a scricchiolare.

È per questo che la gara di domani è così delicata, perché, così come il Piacenza, ci troveremo al cospetto di una formazione bramata di incertire al più presto la propria classifica, per potersi rimettere in linea con le aspettative di inizio stagione.



ERMELLI: "PRESTO NUOVI SOCI"

Qualcosa bolle in pentola in casa Spezia. Ma non riguarda l'aspetto tecnico, come vorrebbe quella parte di tifoseria che non gradisce più il tecnico di Cutro sulla panchina aquilotta. Riguarda piuttosto l'assetto societario, tema meno affascinante, ma altrettanto importante per il destino del club di via Chiodo. A raccontarlo è **Andrea Ermelli**, fresco di nomina all'ultimo consiglio di amministrazione, che, a quanto è dato sapere, si è concluso con l'azzeramento del disavanzo e l'approvazione del bilancio per la stagione 2007/2008.

L'imprenditore parmense, sottoscrivendo il 20% delle quote societarie, è, quindi, il nuovo vicepresidente con potere di firma (in sostituzione di Ruggieri squalificato per sei mesi).

Sulle varie ipotesi che riguardano l'ingresso di nuovi soci di cui si sente parlare con insistenza da diverse settimane - dicevamo - Ermelli conferma che c'è la possibilità concreta che il nuovo partner possa essere un imprenditore emiliano a lui molto vicino: "Diciamo che è un'ipotesi possibile, anzi, tra le varie, la più probabile. Bisogna vedere in che tempi. Anch'io ho fatto molte valutazioni prima di entrare, ed è normale che eventuali soci vogliano analizzare attentamente la situazione prima di prendersi un impegno del genere". Su quali possano essere le valu-

di Diego Di Canosa

tazioni da fare, al di là di quelle economiche, Ermelli non si sbilancia.

C'è chi sostiene che riguardino la certezza di avere un partner come l'Inter, ma anche il fatto di non avere un socio "ingombrante" come Ruggieri, anche se secondo il vicepresidente "Ruggieri in questa società è fondamentale, per lui parlano semplicemente i risultati".

Un'attestazione di stima e importanza che spazza via ogni sospetto, anche se da Reggio Emilia persistono le voci che vedrebbero il presidente disimpegnarsi dallo Spezia per acquistare quote della Reggiana.

Quindi, anche se le dinamiche non sono ancora chiare, è ormai certo che l'assetto societario è destinato a cambiare nel giro di qualche mese e resta solo da capire quale sarà il futuro di Ruggieri e quello dell'Inter all'interno della società bianca. Sembra invece più chiaro il futuro dal punto di vista tecnico. Nonostante la sconfitta di Piacenza, Ermelli non si nasconde: "Dopo la partita ero deluso". Per il fatto che non siamo riusciti a gestire la palla e a portare a casa un punto che, giocando per un'ora in dieci e con Padoin infortunato, sarebbe stato ottimo? "No, perché meritavamo la vittoria,

un punto ci sarebbe stato stretto". Ed è forse in questa sua visione spregiudicata del calcio che Ermelli trova la sorprendente forza per essere ottimista: "La squadra gioca, esprime un buon calcio.

L'ambiente è buono, i giocatori hanno dimostrato di stare dalla parte dell'allenatore e della società".

Sarà, ma al di là della filosofia, i numeri parlano chiaro: ultimi in classifica, seppur in compagnia dell'Avellino, con 3 punti dopo 7 gare giocate, e con 4 gol segnati a fronte di ben 7 subiti. Se poi ci si aggiunge che i gol subiti in "zona Cesarini" dalla squadra di Soda sono una costante (è accaduto contro il Modena nella stagione in corso e contro Napoli, Bari, Bologna, solo per citarne alcune, durante la scorsa)... Ecco che allora un poco si sbilancia e ammette che "effettivamente ci sono delle carenze, bisogna smetterla di chiamare in causa sfortuna e arbitri e lavorare per risolvere i problemi che non ci hanno permesso di raccogliere quanto avremmo dovuto". Ma non provate a fargli mettere in discussione Soda: "La partita di Treviso non sarà determinante per il futuro del mister". Neanche in caso di sconfitta? "No". Ecco che allora d'incanto scompaiono gli spettri dei vari Sonetti, Papagni e Ballardini: "Mai presa in considerazione l'ipotesi di sostituire Soda".

Perché essere single, quando si può essere in due?



Con Eliana Monti Club hai uno staff qualificato a tua disposizione, un consulente sempre pronto ad ascoltarti, consigliarti, organizzare per te incontri, serate con amici, vacanze, weekend...

INVIA UN SMS* AL N° 320.499.01.89

RICEVERAI GRATUITAMENTE 5 PROFILI DI PERSONE ADATTE A TE

*Il costo del messaggio è quello di un semplice SMS, come previsto dal piano telefonico del proprio operatore.



ELIANA MONTI Club

ELIANA MONTI è il più grande punto d'incontro per "singles" in Italia, con migliaia di iscritti in più di 94 sedi operative.

PER LUI

Per troppo tempo mi sono lasciata trasportare dal vento come una foglia, sbalzata di qua e di là senza prendere un'iniziativa, senza essere in grado di cambiare le cose. Mi chiamo Manuela, ho 38 anni, molto carina, simpatica e, come dicono i miei amici, inspiegabilmente single. Ho accettato appuntamenti al buio, cene combinate e cose di questo tipo organizzate da amici e parenti, adesso voglio fare un passo io, e tentare in questo modo. Prendi contatto con me, all'Eliana Monti Club! 0187/770036

Sai quale è stata la molla che ha fatto scattare la mia decisione di fare questo passo? Vedere che i ragazzini cominciano a darmi del "lei", a chiamarmi "signora"... tra poco mi lasceranno anche il posto sull'autobus e io sarò ancora sola, senza marito, senza figli. Sono Cecilia, ho 32 anni, riccioli biondi e occhi azzurri, pensavo di non dimostrare la mia età, invece pare proprio non sia così! Sono commessa, mi piace lo sport e la vita all'aria aperta. Se vuoi incontrarmi chiama Eliana Monti Club! 0187/770036

PER LEI

Mi presento, sono Emiliano, ho 64 anni, sono vedovo con tre figli grandi e indipendenti. Mi occupo di volontariato e mi piace prendermi cura del mio giardino. Penso che la voglia di vivere e l'ottimismo non siano legati all'età anagrafica ma alla capacità di rimettersi in gioco e di affrontare i problemi con ottimismo. Questo è un po' il mio modo di vedere la vita e spero di trovare una signora che sappia apprezzare questa mia qualità. Chiamami all'Eliana Monti Club! 0187/770036

Mi chiamo Diego, ho 39 anni, sono un imprenditore, fisicamente molto attraente. Molti si stupiscono che alla mia età io sia già arrivato a questo punto, però io rispondo sempre che con tanta buona volontà e tanto impegno si possa ottenere tanto nella vita. La mia vita lavorativa è molto piena, nella mia vita sentimentale invece c'è il vuoto. Ho avuto diverse storie e adesso ci vado con i piedi di piombo ma ho tanta voglia di conoscere la donna giusta. Potresti essere tu? Proviamo a incontrarci, chiama Eliana Monti Club! 0187/770036

La Spezia - Galleria Goito, 30 - tel. 0187 770036

(Grattacielo di Piazza Beverini) aperto dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 20.00 - E-mail: info.laspezia@elianamonti.it - www.elianamonti.it

qualcosa di personale

G Personale al Baus Studio di via Rattazzi

Le pulsioni interiori di Bruno Cavicchioli

di Valerio P. Cremolini

Sono tra quanti riconoscono alla ricerca artistica censita nel nostro territorio i pregi della continuità, della qualità e della vivacità, grazie alla presenza creativa di generazioni che hanno in comune il desiderio di affermare la propria identità. Essere inconfondibili, infatti, non significa aver esaurito la verve creativa, bensì aver maturato convincenti modelli formali, che nel tempo continuano a richiamare l'operatività del pittore. Ritengo che la conquista dell'identità sia un passaggio non eluso da Francesco Bruno Cavicchioli (La Spezia, 1956), di cui il giovane "Baus Studio" di via Rattazzi, 32 propone una personale dal 12 al 27 ottobre prossimi. La ricerca del pittore si appoggia a una precisa struttura, palesemente informale, frutto di una prolungata pensosità, per cui ogni lavoro è strettamente legato all'altro sul piano compositivo e nel contenuto. L'artista rivela autonomia e rigore nell'affermare tra l'intensità, talvolta stridente

dei colori, in prevalenza nero, rosso e giallo, la sua linea d'azione, che lo conduce a definire scenari di notevole emotività, sintesi di una riflessione dalla quale affiorano le criticità dell'esistenza, intaccata da disagi, violenza, caduta di valori e perdita di sicurezza. Colori e parole, quando inserite, sono fortemente espressive divenendo nella loro unità la concreta rappresentazione di pulsioni interiori, che dotano ciascun dipinto di autentica originalità. I messaggi (Now is here, I see, One by one, ecc.), di sovente coperti di abbondante e invadente cromatismo, sono partecipi e mai conflittuali nell'impianto non figurativo di ciascuna opera dell'artista spezzino, rappresentando un valore aggiunto rispondente a precise esigenze espressive. E, a proposito di astrazione e figurazione, l'artista è dalla parte di Rothko, che riteneva tale distinzione «una falsa questione». Questo complesso ciclo di Cavicchioli è, infatti, particolarmente coinvolgente per l'impatto visivo e per l'immediatezza

comunicativa che trasmette nella sua totalità. Certo, dopo il primo contatto, occorre pazientemente indulgiare su ciascuna opera e arricchirla del proprio contributo interpretativo. È quanto richiede il pittore, consapevole della coesistenza di molteplici chiavi di lettura che aiutano a "vedere" meglio e dettagliatamente i dipinti quasi sempre senza titolo, recuperandone i più celati aspetti simbolici. Se esiste una spartiacque fra pittura facile e pittura difficile, quella di Cavicchioli è partecipe di quest'ultima, giustificata dalla determinata volontà di pretendere molto dai suoi quadri. Essi alludono a passioni pittoriche (Mark Rothko, Cy Twombly, Mario Schifano, ecc.), a indirizzi linguistici e, soprattutto, a una pregnante e insistente esplorazione nel sociale, che induce ad affiancare la ricerca di Cavicchioli a



quel sofferto clima di "realismo esistenziale", che fa perno sull'uomo e sulle criticità della vita.

Emblematico di tale stato è un interessante lavoro, il primo di una serie in preparazione, realizzato sostituendo al consueto spazio della tela una carta geografica di grandi dimensioni dell'Italia, capovolta e resa parzialmente visibile per l'aggressiva colatura di un denso rosso che ne ricopre la superficie. C'è in tutto ciò un esplicito annuncio di disagio e di dolorosa problematicità, che pretende sguardi meditati e non sfuggenti, proprio perché la pittura di Francesco Bruno Cavicchioli è un esercizio impegnativo, non svuotato dalle vicende della quotidianità. Chi conosce bene l'artista afferma che nella sua pittura traspare davvero la sua personalità.

L'ANGOLO DELLO SPORT

VIA V. VENETO, 197 - LA SPEZIA - TEL. 0187-513184 - AMPIA ESPOSIZIONE IN VIA DE AMICIS, 16/18

WESLO M6



Motore da 1,5 Hp - Velocità 0-18 Km/h
Inclinazione 1-6% - 4 PROGRAMMI
Ammortizzata - COMFORT CELL
pieghevole

€ 399,00

MARATHON
TXI

Motore da 2,0 Hp - Velocità 0-16 Km/h
Inclinazione elettrica 0-12%
Ammortizzata SHOCK-ABSORBER
Ricevitore POLAR INTEGRATO
Sistema EASY-ROLLER per trasporto

KETTLER

TREO A207



Pieghevole - 12 PROGRAMMI
e 16 Livelli di resistenza - Volano 8kg.

€ 269,00

400C



Motore da 1,6 Hp - Velocità 0-18 Km/h
Inclinazione 1,5-10% - 5 PROGRAMMI
Ammortizzata - PRO SOFT
pieghevole

PRO-FORM

TRACK SC



Motore da 1,8 Hp - Velocità 0-16 Km/h
Inclinazione elettrica 0-12%
Ammortizzata
SWING ARM SUSPENSION
Ricevitore POLAR INTEGRATO

KETTLER

ELLIPTICA
WESLO

€ 199,00

WESLO S8



Motore da 1,75 Hp - Velocità 0-18 Km/h
Inclinazione 1,5-10% - 5 PROGRAMMI
Ammortizzata SOFT CELL
pieghevole

€ 599,00

PEDANA VIBRANTE
DUNLOP

€ 1.850,00

BY CARNIELLI
MAGNETICA

Regolazione 8 livelli
Clip all'orecchio per pulsazioni cardiache

€ 129,00

ULTRAPIATTO
EVOLVE

Motore da 1,5 Hp
Velocità 0-18 Km/h
2 PROGRAMMI
Cassa Stereo incorporata
Pieghevole

€ 695,00

PEDANA VIBRANTE
VPOWER

€ 890,00

WESLO
T 39

MAGNETICA
e 8 Livelli di resistenza

€ 99,00

HORIZON T22



Motore da 3,5 Hp - Velocità 0,8-18 Km/h
Inclinazione 0-10% - 10 PROGRAMMI
Ammortizzata AIR CELL
Pieghevole

€ 1.149,00

CYCLETTE
KETTLER GOLF S

Magnetica con volano 8kg.
Regolazione 10 livelli di sforzo
Sensori contagocce con clip all'orecchio

KETTLER

WEIDER 900



MULTIFUNZIONI

€ 179,00

500 CX



Motore da 2 Hp - Velocità 0-20 Km/h
Inclinazione 0-10% - Pieghevole
III Collegamento a Internet
16 PROGRAMMI
Ammortizzata PROSHOX PLUS

PRO-FORM

SPIN BIKE
JK 768

€ 399,00

ERGORACER
GT

Ergometro da corsa
Controllo prestazioni tra 25W e 600W
Volano da 18kg
Pedali COMBI-CLICK
Fascia toracica inclusa

KETTLER

585



Motore da 2,25 Hp - Velocità 0-20 Km/h
Inclinazione 0-15% - 16 PROGRAMMI
Ammortizzata PRO SHOCK PLUS
pieghevole I-Fit Collegamento
Internet

PRO-FORM

VOGATORE
KADETT

Struttura in Alluminio
Resistenza indipendente
con cilindri idraulici

KETTLER

SACCO BOXE



da

€ 99,00

qualcosa di personale

G

LE LETTERE

Banti replica su gas e Iva

Leggo sul n. 79 della Gazzetta, il pressante invito ai parlamentari spezzini di spiegare "se ritengono giusta" l'applicazione dell'Iva, nelle bollette del gas, anche all'addizionale regionale sull'imposta di consumo. Raccoglio volentieri l'invito. Va precisato che la questione non è affatto nuova. L'Iva, infatti, non solo si applica all'addizionale regionale, ma all'intera accisa, ovvero all'imposta di consumo nazionale. A fronte di questo, nella XIV Legislatura, vennero depositate in Commissione Finanze della Camera due proposte di legge bipartisan, una dell'on. Giorgetti (Lega Nord) ed una dell'on. Benvenuto (DS). Entrambe tendevano a stabilire che l'Iva sul consumo di gas venisse calcolata al netto delle imposte di consumo e relative addizionali regionali. Tendevano inoltre a risolvere un'ulteriore ingiustizia: il fatto che l'Iva, per legge, dovrebbe essere al 20 per cento per il riscaldamento, e al 10 per cento per i consumi di cucina, mentre oggi viene calcolata al 20 per cento sull'intera bolletta. Il gruppo della Margherita, a quel punto, decise di presentare anche una propria proposta. Nel 2003 iniziò in Commissione l'esame congiunto, e il direttivo del gruppo della Margherita, di cui ero entrato a far parte, esaminò la questione in una riunione. Intervenero alcuni esperti dell'ufficio legislativo del gruppo, i quali fecero presente la difficoltà a modificare la norma per motivi di carattere tecnico-giuridico. In sostanza, ci spiegarono che l'accisa (ivi compresa la sua addizionale regionale) è un'imposta sul consumo di un determinato bene, nel nostro caso il gas, mentre l'Iva è un'imposta sul valore del bene stesso, e quindi si applica al lordo e non al netto delle accise, dal momento che queste concorrono a determinarne il valore e che, in ogni caso, la normativa di riferimento è comunitaria, discendendo dal

trattato istitutivo della CEE, e che, se anche il parlamento italiano avesse approvato le proposte di legge, esse sarebbero state verosimile oggetto di procedura di infrazione europea. Di fatto, la Commissione Finanze, dopo qualche seduta, lasciò cadere l'esame dei provvedimenti. Personalmente, continuo a considerare quanto meno bizzarro che si applichi un'imposta su un'altra imposta. Mi pare però di capire che senza una modifica della normativa Iva a livello europeo, le possibilità di modificare la situazione siano ben poche. Ritengo invece (e ci stiamo lavorando) che si debba insistere in parlamento per risolvere senz'altro la discrasia esistente tra la distinzione dell'Iva tra 20 e 10 per cento a seconda del tipo di consumo e il fatto che noi paghiamo invece il 20 per cento su tutto. Per quanto posso, intendo riproporre il problema già in occasione della prossima Finanziaria.

(Sen. Egidio Banti)

Amnesty e pena di morte

In occasione del 10 ottobre, "Giornata mondiale contro la pena di morte", come gruppo spezzino di Amnesty International vorremmo dare ai lettori della Gazzetta un contributo di riflessione. Quest'anno la giornata sarà dedicata alla risoluzione per una moratoria universale delle esecuzioni, che verrà presentata dall'Unione europea e da altri paesi durante la 62ª sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni unite. In tempi nei quali gli episodi di criminalità assumono carattere di particolare frequenza ed efferatezza, e trovano eco e risonanza a livello degli organi di comunicazione, si avverte con sempre maggiore frequenza, per lo meno in una parte di opinione pubblica, l'auspicio all'applicazione della pena capitale. Ebbene, vogliamo lanciare qui l'appello a respingere,

anche a livello del nostro sentire più istintivo ed immediato, un'opzione che farebbe precipitare le relazioni umane verso la barbarie che si vuole combattere.

Non vogliamo in questa sede discutere inchieste, studi, relazioni, che hanno, comunque, dimostrato non esserci una relazione proporzionale tra applicazione della pena di morte e diminuzione degli episodi di criminalità.

Vogliamo solo mostrare in tutto il suo orrore l'azione di una giustizia che, freddamente e sulla base di un codice, emette una condanna di carattere assoluto e non rimediabile, molte volte applicata per motivi che travalicano il puro criterio di giustizia, e che, comunque, non lascia spazio a possibili correzioni nel caso, tutt'altro che raro, si riscontrino errori nel giudizio.

Riportiamo un pensiero di Camus: "La legge, per definizione, non può obbedire alle stesse regole della natura. Se l'assassinio è nella natura umana, la legge non è fatta per imitare questa natura. È fatta per correggerla. Un'esecuzione non è semplicemente morte: aggiunge alla morte una legge, una pubblica premeditazione conosciuta dalla futura vittima, un'organizzazione che è essa stessa una fonte di sofferenze morali più terribile della morte. La pena capitale è il più premeditato degli assassini, con cui nessuna impresa criminale può essere paragonata."

Gridiamo, quindi, forte il nostro no alla pena capitale, non torniamo indietro cancellando i progressi che un pensiero illuminato ha portato nel vivere civile; la certezza della pena è un deterrente sufficiente ed efficace per arginare la criminalità; oltre che inutile è anche poco intelligente che lo stato si macchi di un'atroce delitto mille volte più efferato di quello che si vuole punire.

Il gruppo spezzino di Amnesty International



LA GAZZETTA della Spezia PROVINCIA

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE

Direttore responsabile Umberto Costamagna

Progetto grafico Lilia Guida, Luca Crescenzi

Redazione Gino Ragnetti, Stefano Bozza (vice direttore), Emanuele Costamagna, Francesca D'Anna, Thomas De Luca, Filippo Lubrano, Arianna Orisi, Luciano Secchi, Andrea Squadroni, David Virgilio

Fotografie Cristiano Andreani, Isabella Pino, Disegni Pietro Corbani

Testata giornalistica iscritta al Registro Stampe del Tribunale della Spezia con provvedimento n. 7/88

Editore: C & C Communication

Responsabile editoriale Laura Cremolini, Responsabile operativo Diego Di Canosa, Amministrazione e traffico Mirko Monaco, Vendite pubblicità Marco Rebecchi, Gianfranco De Bernardi, Tel.: 335 423630

redazione@lagazzettadellaspezia.it, commerciale@lagazzettadellaspezia.it

Direzione Redazione Pubblicità Via Fontevivo 21/n - 19125 La Spezia, Tel. 0187 283650 - fax 0187 1989250

Stampa Tipografica Sociale Viale Europa, 12 - 20052 Monza

Advertisement for 'tuo di' featuring various food products like oil, wine, biscuits, and cheese with prices. Includes the date 11/2007 and the slogan 'La tua spesa di tutti i ... di'.

Advertisement for 'Arte e territorio' event on Saturday 20 October 2007 at Centro Commerciale Magra. Features text about Walter Tacchini and a list of participating artists. Includes a 'Nuova Collezione 2006 / 2007' section with various logos.



A TUTTI I SOCICOOP

15 GIORNI DI GRANDI OCCASIONI

15% DI SCONTO

ogni giorno su un reparto diverso

DOMENICA 30 SETTEMBRE	FOTO E TELEFONIA
LUNEDÌ 1 OTTOBRE	ALIMENTARI CONFEZIONATI
MARTEDÌ 2 OTTOBRE	DETERSIVI
MERCOLEDÌ 3 OTTOBRE	CARNE
GIOVEDÌ 4 OTTOBRE	CD/DVD/VHS/SOFTWARE
VENERDÌ 5 OTTOBRE	ABBIGLIAMENTO E CALZATURE
SABATO 6 OTTOBRE	CASALINGHI E TESSILE CASA
DOMENICA 7 OTTOBRE	TV E HI-FI
LUNEDÌ 8 OTTOBRE	SALUMI E LATTICINI DA BANCO FRIGO
MARTEDÌ 9 OTTOBRE	SURGELATI
MERCOLEDÌ 10 OTTOBRE	ORTOFRUTTA
GIOVEDÌ 11 OTTOBRE	ACCESSORI AUTO E MOTO
VENERDÌ 12 OTTOBRE	PESCE
SABATO 13 OTTOBRE	ELETTRODOMESTICI
DOMENICA 14 OTTOBRE	INFORMATICA

Offerta valida dal 30 settembre al 14 ottobre 2007

ipercoop



CENTROLUNA